POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

PAESAGGI A NORD-OVEST. Storie e architetture nei territori delle Alpi Occidentali

Original
PAESAGGI A NORD-OVEST. Storie e architetture nei territori delle Alpi Occidentali / Crotti, M., Gomes, S. (LE CITTÀ DI VILLARD). - In: MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino / D'Alessandro O., Mennella C., Vaccaro M.. - STAMPA. - Milano : Mimesis, 2026. - ISBN 9791222334134. - pp. 140-147

Availability:
This version is available at: 11583/3015379 since: 2026-09-11T14:32:16Z

Publisher:
Mimesis

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

19 November 2026

MIMESIS

LE CITTÀ DI VILLARD

"Le Città di Villard" è un programma culturale inter-universitario di formazione e ricerca a cui hanno aderito le università italiane promotrici del seminario Villard con una sottoscrizione da parte dei Rettori di un protocollo d'intesa.

collana LE CITTÀ DI VILLARD

comitato editoriale

Massimo Crotti, Lorenzo Dall'Olio, Marco d'Annuntiis, Fernanda De Maio, Massimo Faiferri, Andrea Gritti, Marcello Maltese, Gianluigi Mondaini, Lilia Pagano, Georgios Panetsos, Domenico Potenza, Maria Salerno, Adriana Sarro, Rita Simone

comitato di redazione

Samanta Bartocci, Gloria Bazzoni, Paolo Bonvini, Angela Currò, Maria Lucia Di Costanzo, Dania Di Pietro, Paola Galante, Santiago Gomes, Andrea Iorio, Pasquale Mei, Laura Parrivecchio, Laura Pujia, Fabrizio Pusceddu, Celeste Rubino, Daniela Ruggeri, Ilaria Tonti

progetto grafico

Pietro Masi con il contributo di Sergio Polano

volume

Villard:27. Matese Paesaggi D'Acqua. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del matese e letino.

a cura di

Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

2026 Mimesis Edizioni

Prima edizione: agosto 2026

Isbn (Print): 9791222334134

Isbn (Online): 9791222335384

Mimesis Edizioni

piazza Don Enrico Mapelli, 75

20099 Sesto San Giovanni (MI)

www.mimesisedizioni.it

The book is available in open access with Creative Common Attribution-Non Commercial-No Derivative 4.0 International License (CC BY-NCND 4.0).

L'editore resta disponibile ad assolvere le proprie obbligazioni riguardo alle immagini presenti nel testo avendo effettuato, senza successo, tutte le ricerche necessarie al fine di identificare gli aventi titolo.

SEMINARIO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE ITINERANTE VILLARD

comitato scientifico

Carmen Andriani, Federico Bilò, Pippo Ciorra, Massimo Crotti, Lorenzo Dall'Olio, Fernanda De Maio, Massimo Faiferri, Alberto Ferlenga, Massimo Ferrari, Giuseppe Marsala, Luca Merlini, Gianluigi Mondaini, Lilia Pagano, Georgios A. Panetsos, Maria Salerno, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Rita Simone, Ilaria Valente

responsabile nazionale

Marco D'Annuntiis

internazionalizzazione

Massimo Faiferri, Gianluigi Mondaini, Maria Salerno

editoria

Lilia Pagano

responsabili scientifici di sede

Uni. Sassari_Alghero, Samanta Bartocci

Poli. Marche_Ancona, Maddalena Ferretti

Uni. Camerino_Ascoli Piceno, Marco D'Annuntiis

Uni. Genova, Davide Servente

Poli. Milano, Claudia Tinazzi

Uni. Napoli "Federico II", Paola Galante

Uni. Palermo, Paolo De Marco

Uni. Paris Malaquais, Maria Salerno

Uni. Patras, Giorgios A. Panetsos

Uni. Chieti_Pescara, Alberto Ulisse

Uni. Reggio Calabria, Francesca Schepis

Uni. Roma Tre, Alessandro Gabbianelli

Poli. Torino, Santiago Gomes

Uni. Iuav Venezia, Daniela Ruggeri

Ordine Architetti Trapani, Marcello Maltese

altri docenti

Alberto Anello, Paolo Bonvini, Lino Cabras, Francesco Chiacchiera, Pier Francesco Cerchi, Orsola D'Alessandro, Annalucia D'Erchia, Alessandro De Savi, Adriano Dessì, Benedetta Di Leo, Antoine Geiger, Andrea Iorio, Federico Marcolini, Francesco Marras, Caterina Mennella, Beatrice Moretti, Leonardo Moretti, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Luigi Pintacuda, Vittorio Pizzigoni, Domenica Potenza, Laura Pujia, Giulia Renda, Francesco Rotondo, Adriana Sarro, Giuseppe Todaro, Ilaria Tonti, Marilù Vaccaro

sito web villard.blog

SEMINARIO INTERNAZIONALE VILLARD:27

MATESE PAESAGGI D'ACQUA.

ARCHITETTURE, FLUSSI E INTERAZIONI TRA CASTELLO DEL MATESE E LETINO

responsabili scientifici

Lilia Pagano, Adelina Picone, Paola Galante

coordinamento

Massimo Crotti, Maddalena Ferretti, Massimo Faiferri, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Maria Salerno

organizzazione

Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

tappe del seminario

Napoli 23-25 ottobre 2025; Cagliari 27-29 novembre 2025; Ascoli-Ancona 19-2 febbraio 2026; Parigi 26-28 marzo 2026; Torino 07-09 maggio 2026; Napoli 25-27 giugno 2026, convegno conclusivo e mostra dei progetti

Jury finale

Angela D'Agostino, Vincenzo Del Genio, Loreto Pascale, Enrico Scaramellini, Vincenzo Tenore, Giovangiuseppe Vannelli

MATESE PAESAGGI D'ACQUA
Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino

a cura di
Orsola D'Alessandro
Caterina Mennella
Marilù Vaccaro

MIMESIS

:27

Seminario internazionale di progettazione itinerante VILLARD:27

Responsabili scientifici: Paola Galante, Lilia Pagano, Adelina Picone
Organizzazione: Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

Il Seminario Villard:27 è parte integrante dell'azione
LANDSCAPE LIVING LAB del progetto di: "Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici del Matese – Castello del Matese e Letino" PNRR
"Attrattività dei borghi storici"Finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU.
Responsabili scientifici: Adelina Picone, Alessandro Sgobbo.
Gruppo di ricerca: Alessandro Castagnaro, Maria Cerreta, Angela D'Agostino, Enrico Formato, Paola Galante, Cristina Mattiucci, Lilia Pagano, Anna Terracciano, Giovangiuseppe Vannelli. Con i dottorandi ed i borsisti di ricerca: Giovanna Ferramosca, Caterina Mennella, Maria Lucia Raiola, Enrica Giaccaglia, Antonio Guerra, Roberta Ruggiero, Roberto Sabatino, Francesco Stefano Sammarco.
In collaborazione con: Luisa Fatigati, CNR-IRISS, Antonello Carbone, Aspidistra film.

con il contributo di:
Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli, "Federico II"
con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali di Castello del Matese e Letino.

Per il supporto alla scelta delle aree studio, i materiali forniti e la collaborazione all'organizzazione si ringrazia: Vittorio Civitillo, Vincenzo Del Genio, Salvatore Montone, Pasquale Orsi, Loreto Pascale.

Questa pubblicazione è stata realizzata con i fondi resi disponibili da:
Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito dell'accordo di collaborazione con i comuni di Castello del Matese e Letino per il supporto scientifico metodologico al progetto ""Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici del Matese – Castello del Matese e Letino" PNRR "Attrattività dei borghi storici"Finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU"
Responsabili scientifici: Adelina Picone, Alessandro Sgobbo.

neapōlis
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

DiARC dipartimento di architettura università degli studi di napoli federico II

MINISTERO DELLA CULTURA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MATESE PAESAGGI D'ACQUA
Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino

a cura di
Orsola D'Alessandro
Caterina Mennella
Marilù Vaccaro

PRESENTAZIONI
PRESENTATIONS

9 **ATTRAVERSARE LE AREE INTERNE. IL VIAGGIO COME COSTRUZIONE DI CONOSCENZA PER IL PROGETTO DELLE AREE INTERNE**
CROSSING THE INNER AREAS. TRAVEL AS A MEANS OF BUILDING KNOWLEDGE FOR THE DESIGN OF ITALY'S INNER AREAS
Marco D'Annuntiis

12 **MATESE LANDSCAPE LIVING LAB. DECLINARE FORME DI CONOSCENZA**
MATESE LANDSCAPE LIVING LAB. DEVELOPING FORMS OF KNOWLEDGE
Adelina Picone, Alessandro Sgobbo

INTERPRETAZIONI
INTERPRETATIONS

26 **GEOGRAFIE TRASVERSALI**
TRANSVERSAL GEOGRAPHIES
Lilia Pagano

40 **IL RESPIRO DELL'IMMAGINARIO. VIAGGIO NEL "PAESAGGIO MATESE" TRA NARRAZIONE E PROGETTO**
THE BREATH OF THE IMAGINARY. JOURNEYS THROUGH THE MATESE LANDSCAPE BETWEEN NARRATIVE AND DESIGN
Paola Galante

52 **RACCONTARE LE TERRE DELL'OSSO: PER CAPIRE, RESISTERE, REAGIRE. ALCUNE NOTE SULLA FOTOGRAFIA DI PAESAGGIO**
TELLING THE STORY OF THE TERRE DELL'OSSO: TO UNDERSTAND, RESIST, AND RESPOND. NOTES ON LANDSCAPE PHOTOGRAPHY
Giovanni Menna

70 **STRATEGIE INTERSCALARI PER IL MATESE. INTERCONNESSIONI E MITIGAZIONE DEI RISCHI PER UNA DIVERSA ATTRATTIVITÀ**
INTER-SCALAR STRATEGIES FOR THE MATESE. INTERCONNECTIONS AND RISK MITIGATION TOWARDS A DIFFERENT TERRITORIAL ATTRACTIVENESS
Anna Terracciano

82 **ECOSISTEMI INTERNI. PROGETTI DI RIUSO ADATTIVO NELL'APPENNINO MERIDIONALE**
INNER AREAS AS TERRITORIAL ECOSYSTEMS: ARCHITECTURAL DESIGN AND ADAPTIVE REUSE IN SOUTHERN ITALY
Katia Fabbricatti, Vincenzo Tenore

94 **PROGETTI TRA LAGHI E SOGNI**
PROJECTS BETWEEN LAKES AND DREAMS
Luca Merlini

SGUARDI
VIEWS

104 **SEMANTICHE DI PAESAGGI LACUSTRI. DISVELAMENTO ED EURISTICA NEI PALINSESTI D'ACQUA, I LAGHI MATESE E LACENO**
SEMANTICS OF LAKE LANDSCAPES. UNVEILING AND HEURISTICS IN WATER PALIMPSESTS: LAKES MATESE AND LACENO
Adelina Picone

120 **LE TERRE ALTE. OLTRE LA CONSERVAZIONE, VERSO ORIZZONTI DI INNOVAZIONE**
THE HIGH LANDS: BEYOND CONSERVATION, TOWARDS HORIZONS OF INNOVATION
Marco D'Annuntiis, Stefania Leonetti

132 **CO-PROGETTARE ARCHITETTURE NEI TERRITORI APPENNINICI. ACCESSIBILITÀ, INCLUSIONE E RIGENERAZIONE**
CO-DESIGNING ARCHITECTURE IN THE APENNINE TERRITORIES: ACCESSIBILITY, INCLUSION, AND REGENERATION
Maddalena Ferretti, Benedetta Di Leo

140 **PAESAGGI A NORD-OVEST. STORIE E ARCHITETTURE NELLE ALPI OCCIDENTALI**
NORTHWEST LANDSCAPES. STORIES AND ARCHITECTURE IN THE WESTERN ALPS
Massimo Crotti, Santiago Gomes

148 **ARCHI-CHAMP. UNA SCUOLA DI ARCHITETTURA FUORI LE MURA IN BORGOGNA-FRANCA-CONTEA. TRASFORMARE LE AREE RURALI ATTRAVERSO UN TURISMO LENTO E RESPONSABILE**
ARCHI-CHAMP: AN ARCHITECTURE SCHOOL OUTSIDE THE WALLS IN BURGUNDY–FRANCHE-COMTÉ. TRANSFORMING RURAL TERRITORIES THROUGH SLOW AND RESPONSIBLE TOURISM
Joanne Vajda

156 **NUOVI PAESAGGI DELLA CONOSCENZA NELLE AREE INTERNE DELLA SARDEGNA. L'EINSTEIN TELESCOPE A SOS ENATTOS E IL PROTOTIPO SUNLAB**
NEW KNOWLEDGE LANDSCAPES IN THE INNER AREAS OF SARDINIA: THE EINSTEIN TELESCOPE AT SOS ENATTOS AND THE SUNLAB PROTOTYPE
Massimo Faiferri

168 **DA OGNI PARTE BAGNATE DAL MARE. AREE INTERNE E PICCOLE ISOLE. IL CASO DI FAVIGNANA**
EVERY SHORE WASHED BY THE SEA: INLAND AREAS AND SMALL ISLANDS. THE CASE OF FAVIGNANA
Giuseppe Marsala

180 **IL FIUME PLATANI COME GEOGRAFIA NARRATIVA DELLE AREE INTERNE SICILIANE**
THE PLATANI RIVER AS A NARRATIVE GEOGRAPHY OF INLAND SICILY
Paolo De Marco

188 **INTERIORITÀ OLTRE LA DISTANZA: IL TERRITORIO DI INICI TRA PAESAGGIO, MEMORIA E PROGETTO**
INTERIORITY BEYOND DISTANCE: THE TERRITORY OF INICI BETWEEN LANDSCAPE, MEMORY AND ARCHITECTURAL DESIGN
Alberto Anello

196 **LAGHI ELETTRICI E AREE INTERNE: TRA PARADOSSI E OPPORTUNITÀ**
ELECTRIC LAKES AND INNER AREAS: BETWEEN PARADOXES AND OPPORTUNITIES
Daniela Ruggeri

206 **ENERGYLAND: PAESAGGI DELL'ENERGIA E FILIERE DI IDENTITÀ LOCALI**
ENERGYLAND: ENERGY LANDSCAPES AND LOCAL IDENTITY SUPPLY CHAINS
Davide Giffi, Alberto Ulisse

214 **PAESAGGI IN DUE DIMENSIONI. LO SPAZIO PUBBLICO DI BALESTRINO**
LANDSCAPES IN TWO DIMENSIONS. THE PUBLIC SPACE OF BALESTRINO
Davide Servente

INDICE

222 **BEYOND SOLUTIONS. TEMPORARY ARCHITECTURES AS DEVICES OF POSSIBILITIES**
BEYOND SOLUTIONS. TEMPORARY ARCHITECTURES AS DEVICES OF POSSIBILITIES
Alessandro De Savi

SPERIMENTAZIONI
EXPERIMENTATIONS

232 **ARCHITETTURE, FLUSSI E INTERAZIONI. PROGETTARE IL PAESAGGIO MATESE**
ARCHITECTURE, FLOWS AND INTERACTION. INTERPRETING THE MATESE LANDSCAPE
Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

250 **SLOWSCAPE. RICONNETTERE IL MATESE**
UNI. POLITECNICO MARCHE_ANCONA
A. Foresi, G. Renzi, G. Iasiello, G. Martinez, I. Kubicki, Y. Acosta Alonso.
docenti: G. Mondaini, M. Ferretti, P. Bonvini, F. Rotondo, B. Di Leo, L. Moretti, F. Chiacchiera

258 **DOUBLE STEP. UN'INFRASTRUTTURA RITMICA PER I PAESAGGI DEL MATESE**
UNI. CAMERINO_ASCOLI
I. Carbonetti, N. Di Carlo, S. Iuri Curzi, D. Falcioni, M. Mancinelli, G. Palombi, S. E. Piccioni, A. Spurio.
docenti: M. D'Annuntiis, S. Leonetti

264 **GEOGRAFIE DI PIANI PER ABITARE L'OROGRAFIA COMPLESSA**
UNI. CAGLIARI
C. Pili, L. Lussu, F. S. Cherchi, E. Usai, L. Serra, M. Noli, S. De Ponte, C. M. Lumbau, D. Bandino.
docenti: M. Faiferri, F. Pusceddu

270 **NO COUNTRY FOR OLD MEN**
UNI. GENOVA
A. Bianchi, J. Budicin, A. Cafiero, S. Gjika, D. Kang, Dipsikha Niyong Limbu, M. Vaiani, L. Von Borck.
docenti: D. Servente, B. Moretti

278 **COSTELLAZIONE DI LUOGHI E PRODUZIONI NEL PAESAGGIO DEL MATESE**
POLITECNICO DI MILANO
O. Barcella, F. Berjaoui, C. Di Benedetto, L. Crecchi, E. Hobdari, A. Lupo, F. Nasi, S. Ogheri, S. Serra.
docenti: M. Ferrari, C. Tinazzi

286 **MATESE PUNTO "0"**
UNI. NAPOLI "FEDERICO II"
M. David, A. De Luca, R. Iasevoli, C. Ibello, A. Lomasto, S. Macellaro, A. Passeggio, L. Proietto.
docenti: L. Pagano, A. Picone, P. Galante, O. D'Alessandro, C. Mennella, M. Vaccaro

294 **FIL BLUE. L'ACQUA COME INFRASTRUTTURA DI CONNESSIONE**
UNI. PALERMO
C. Bisconti, R. Costa, M. Incandela, S. Polonic, M. Raciti, A. Sugameli, G. A. Tinnirello.
docenti: P. De Marco, G. Marsala, A. Anello, G. Renda

302 **TISSER LE PAYSAGE. LES TRACES COMME PROJET**
ENSA PARIS-MALAQUAIS - PLS
R. Aissou, E. Alcabelard, Z. Bouzid, N. Bridoux, A. Dada, V. Delisle, A. Di Giorgi, B. Favaretto, A. Gobbi, C. Gourjon, E. Hauss, S. Hendaz, L. Henon-Cailbourdin, I. Kouachi, I. Kunicki, L.M. Luzi, A. Menigon, E. Oury, Y. Park Sun, Q. Piot-Pilot, D. Rais, T. Tinchon.
docenti: M. Salerno

312 **CIRCLE LANDSCAPE**
UNI. CHIETI_PESCARA
C. Iori, A. Passarelli D'Onofrio, A. Comeni.
docenti: M. Di Venosa, D. Potenza, A. Ulisse

320 **BETWEEN WATER AND SELF**
UNI. REGGIO CALABRIA
N. Abdellatief, S. Elagroudi, R. Hassan, N. Helal, Y. Mostafa.
docenti: M. Di Venosa, D. Potenza, A. Ulisse

326 **ABITARE IL MARGINE**
UNI. ROMA TRE
M. Bittini, L. Bruffa, S. Leonetti, A. Lucania, V. Maggiori, R. Martini, M. Mascaro, A. Monteleone,C. Renna, L. Romoli, N. Ruda, C. Stefanutti, A. Ungaro.
docenti: L. Dall'Olio, A. Gabbianelli

334 **SETTE SGUARDI SUL MATESE**
POLITECNICO DI TORINO
K. Basile, A. Colmenarez, A. Gazzilli, E. Gokyar, L. Lai, S. P. Correal, V. Rodas, Z. Stojkovic.
docenti: M. Crotti, S. Gomes, I. Tonti

344 **PIETRE CONTROCORRENTE: RISALIRE IL MATESE**
UNI. IUAV VENEZIA
G. Avellino, N. Del Negro, N. Esposito, A. Moro, D. Noiman, G. Venturini.
docenti: A. Iorio, D. Ruggeri, A. De Savi

IN VIAGGIO
TRAVELLING

356 **ESPLORARE IL MATESE**

360 **CAGLIARI**
ORANI | NUORO | LULA
ET WORKSHOP. BEYOUND UNDERGROUND

364 **ASCOLI-ANCONA**
FABRIANO | SASSOFERRATO | CAMERINO
ACCESSIBILITÀ E CULTURA. PATRIMONIO RICOSTRUITO. CONNESSIONE E STRATI

368 **PARIGI**
LAGHI SVIZZERI | BOURGOGNE-FRANCHE-COMTÉ
ARCHITECTURE, FLUX ET INTERACTIONS

372 **TORINO**
OSTANA | VALLE PO | CUNEO
STORIE DI VALLI. LA RIGENERAZIONE NEI TERRITORI ALPINI DEL NORD-OVEST

376 **RITORNO AL MATESE**

VIEWS

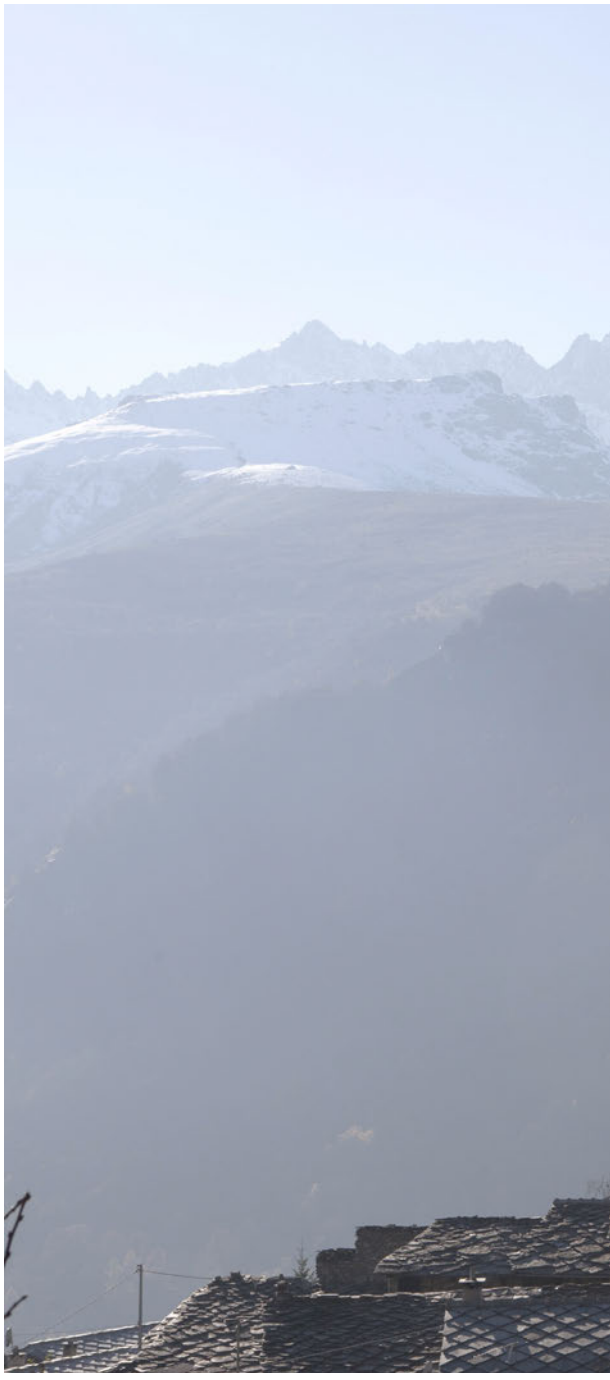
SGUARDI

Massimo Crotti
Santiago Gomes

Politecnico di Torino

NORTHWEST LANDSCAPES. STORIES AND ARCHITECTURE IN THE WESTERN ALPS. For more than a decade, Italy's inner areas have been at the centre of public, political and academic debate. While research and public policies have produced an extensive body of knowledge and numerous regeneration initiatives, dominant narratives have often relied on homogenising categories that overlook the diversity of local trajectories. This paper proposes territorial specificity as an alternative interpretative framework, understood not only as geographical contiguity but also as the sharing of cultural references, design practices, institutional networks and forms of mutual learning that contribute to the definition of a common design culture. Drawing on the experiences presented during the fifth session of the 27th Villard Seminar (curated by DAD, Politecnico di Torino), the paper examines a constellation of regeneration projects in the Italian Western Alps. Rather than considering these projects as isolated examples, the paper identifies shared attitudes that reveal a distinctive regional approach to architectural transformation. Three recurring principles emerge: adherence to the cultural identity of places; a critical reinterpretation of vernacular architecture that rejects both nostalgic imitation and commodified Alpine imagery; and a close relationship between architectural form and social programmes, where architecture acts as an infrastructure for long-term cultural, economic and community initiatives. The case of Ostana epitomises this approach, showing how the revival of Alpine settlements depends on the convergence of public leadership, civic engagement, academic research and design experimentation. These experiences reveal a situated design culture capable of reconnecting architecture, landscape and collective action, suggesting an alternative framework for understanding and designing the future of mountain territories.

La "questione aree interne" domina il dibattito nazionale da oltre un decennio. Dall'avvio della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) nel 2014, fino alla rinnovata attenzione prodotta dalla pandemia, esso ha progressivamente oltrepassato gli ambiti specialistici del governo del territorio e della progettazione architettonica, entrando nel dibattito pubblico e culturale più ampio. Ne sono testimonianza le opere cinematografiche e letterarie che, da prospettive differenti, hanno affrontato le questioni dello spopolamento, dell'abbandono dei territori rurali e montani e delle nuove forme dell'abitare di cui alcuni di questi territori sono diventati laboratorio.
Parallelamente, si sono moltiplicate le iniziative di sostegno economico e le politiche pubbliche che hanno attivato articolati e originali processi di trasformazione. Dal suo canto, la letteratura scientifica ha accompagnato questo fenomeno producendo un patrimonio di conoscenze sempre più esteso: da un lato rendendo visibili esperienze e casi studio, spesso marginali ma dal portato innovativo; dall'altro analizzando sia gli esiti architettonici e territoriali delle trasformazioni, sia i processi amministrativi, finanziari e sociali che le hanno rese possibili.



PAESAGGI A NORD-OVEST. Storie e architetture nei territori delle Alpi Occidentali



ph. L. Cantarella

Significativa, in questo progressivo lavoro di esplorazione e di riconoscimento del fenomeno trasformativo in atto, è anche la messa in discussione di alcune categorie e figure retoriche — i borghi, le aree interne, il patrimonio — che hanno contribuito a idealizzare un immaginario semplificato e pervasivo dei territori marginalizzati (Picone, 2022). Territori che occupano circa i due terzi della superficie nazionale, ma ospitano meno di un quinto della popolazione italiana. L'accumularsi di queste indagini ha progressivamente reso evidente come le categorie interpretative consolidate risultino spesso insufficienti a descrivere la varietà delle trasformazioni in corso, aprendo lo spazio a letture più attente ai contesti, agli attori e alle forme concrete del progetto.

In contrapposizione a una rappresentazione degli interventi architettonici spesso appiattita su stereotipi figurativi — l'esaltazione del rustico, l'impiego di materiali e linguaggi considerati "autentici" — e su modelli altrettanto standardizzati di trasformazione dell'architettura e degli insediamenti — il comfort domestico racchiuso entro un involucro storicizzato, l'accessibilità veicolare come standard prioritario indifferente alle condizioni specifiche dei luoghi — si è progressivamente affermata una lettura più attenta alle specificità locali. Una narrazione alternativa che riconosce la complessità dei processi trasformativi e la pluralità delle relazioni tra soggetti, istituzioni e comunità, alla base di molte esperienze oggi considerate virtuose e innovative. In questa prospettiva, le condizioni di prossimità territoriale che caratterizzano alcuni di questi episodi sembrano costituire una possibile chiave interpretativa alternativa, capace di superare una lettura omologante del fenomeno delle aree interne e di restituire la natura situata, relazionale e processuale delle trasformazioni in atto.

La prossimità non riguarda soltanto la contiguità geografica tra esperienze, ma anche la condivisione di riferimenti culturali, pratiche progettuali, reti di attori e forme di apprendimento reciproco che, nel tempo, contribuiscono alla costruzione di una vera e propria cultura del progetto. Osservare tali relazioni consente di mettere in evidenza continuità e differenze che sfuggono alle letture fondate esclusivamente sulle categorie amministrative o sulle narrazioni generalizzanti delle aree interne.

Una simile prospettiva era la traccia soggiacente negli itinerari proposti dal Padiglione *Arcipelago Italia*, curato da Mario Cucinella per la XVI Biennale di Architettura di Venezia del 2018 (Cucinella, 2018), nel quale il racconto dei territori marginali si costruiva attraverso costellazioni di esperienze accomunate da affinità culturali e progettuali oltre che da appartenenze amministrative.

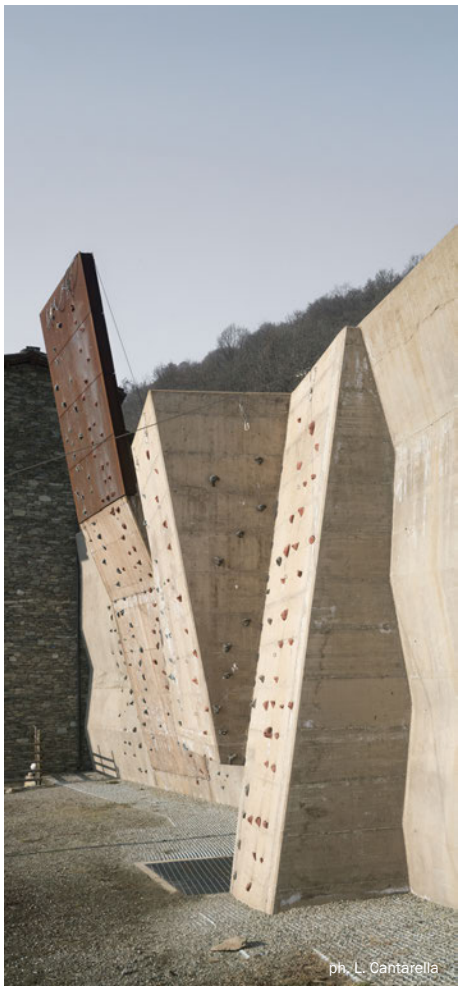
Riprendendo quella suggestione, è possibile individuare alcuni *fil rouge* che mettono in relazione episodi differenti, rivelando i legami e le specificità locali che hanno orientato i singoli interventi entro atteggiamenti e approcci condivisi.



All'ingresso della borgata capoluogo di Ostana (*La Villo* in occitano) si trova l'insieme dei progetti del *Porto Ousitano*, ovvero della zona di approdo – di ingresso al borgo e di accesso ai nuclei insediativi sul versante – che organizza e ridisegna lo spazio urbano intorno al recente albergo rifugio: un'ala coperta per eventi con un annesso spazio di accoglienza turistica, una parete di arrampicata sportiva che perimetra il versante e ordina lo spazio aperto tra percorsi, aree pedonali e di sosta. Un approccio inedito per il luogo che si confronta con la scala del borgo montano e con oggetti, forme e funzionalità nuovi dalle "caratteristiche dimensionali estranee al contesto" e "che possono essere misurate e controllate solo attraverso un progetto delle parti e del tutto, in opposizione al principio dell'accumulazione e dell'accostamento di singoli interventi" (Crotti 2016). Un tentativo di emancipazione dalle modalità progettuali correnti nei borghi alpini, praticato attraverso l'introduzione di nuove forme di spazialità in un disegno urbano d'insieme e con geometrie, figure e materialità inedite, che aprono a un'ibridazione e a un rinnovamento dei linguaggi architettonici nei contesti insediativi alpini.
Progetto: M-P.Forsans, M.Crotti (DAD PoliTo), A.De Rossi (DAD PoliTo), S.Beccio, L.Dutto - 2011



ph. M. Crotti



ph. L. Cantarella

È questo il caso di alcune storie di luoghi e architetture nelle Alpi occidentali, attraverso le quali è forse possibile identificare specificità locali — interpretative, culturali, progettuali — che attraversano i paesaggi alpini del nord-ovest. Questo obiettivo è stato il tema portante — lo sguardo — della V tappa della 27ª edizione del Seminario Villard — organizzata dal team del Politecnico di Torino dal 7 al 9 maggio 2026 — che ha rivelato alcune significative pratiche architettoniche nei contesti vallivi della provincia cuneese e ha presentato la testimonianza diretta dei protagonisti della rinascita del piccolo comune di Ostana, divenuto in anni recenti uno dei casi nazionali più noti in tema di rigenerazione delle aree interne. La lente interpretativa che unisce le esperienze — e gli approcci dei progettisti — del recupero della Borgata Paraloup in Valle Stura degli architetti Valeria Cottino, Dario Castellino, Daniele Regis e Giovanni Barberis, del resort esperienziale Selucente a Garessio, in Valle Tanaro, dello studio Officina82, dei restauri e delle reinterpretazioni architettoniche in Valle Maira dello studio AMÙN e degli interventi di recupero, dell'integrazione e riorganizzazione spaziale nelle borgate di Ostana, in Alta Valle Po, degli architetti Massimo Crotti, Antonio De Rossi e Marie-Pierre Forsans, può essere ricondotta a precisi e condivisi sguardi che informano le architetture e identificano lo spirito e il senso delle iniziative che le hanno generate: l'adesione ai caratteri culturali dei luoghi e del paesaggio, la reinterpretazione misurata e definita dell'architettura tradizionale, la ricerca di un equilibrio programmatico tra forma e funzione negli interventi di riuso o ex novo.

ADERIRE AI VALORI CULTURALI. L'adesione ai caratteri culturali che uniscono questi interventi si ritrova nella storia dei luoghi, come nel caso della vicenda partigiana della Borgata Paraloup, o nell'eredità culturale del territorio, come ad Ostana, o in Val Maira, o in Val Varaita, dove il ruolo della cultura Occitana permea e unisce i corridoi vallivi tra i versanti alpini occidentali.

Pare esserci tra questi progetti una continuità, una ricerca comune che alimenta l'azione progettuale nel riconoscere nei lacerti delle borgate i principi morfologici del paesaggio insediativo, nell'individuare nel legame con l'orografia le generatrici tipologiche e distributive originali del costruito o nel leggere la materialità e l'autenticità delle soluzioni costruttive. Regole, elementi, re-invenzioni che si intrecciano negli interventi di restauro, di riuso adattivo e di ricostruzione di geometrie, volumi e tipologie mutuate dalle matrici storiche.

Analogamente, nel dialogare con i variegati paesaggi alpini, talvolta incombenti, prevale un atteggiamento misurato, domestico, fatto di inquadrature, di punti di osservazione interni agli edifici, di attenzioni alle proporzioni tra le parti.

Una modalità condivisa, non scritta e mai uniformata, per rispondere e confrontarsi con la difficoltà "di contribuire al *genius loci* senza cadere nella mimesi formale, senza arrendersi né entrare in conflitto con i grandi protagonisti del paesaggio naturale" (García Sanchis 2021).

REINTERPRETARE L'ARCHITETTURA VERNACOLARE. Il repertorio e l'immaginario contemporanei dell'architettura montana pare ormai viaggiare su due registri opposti e complementari. Da un lato l'omologazione al gusto dell'architettura tradizionale, al riconoscimento di codici linguistici e materiali comuni che offrono la garanzia di una presunta autenticità per operazioni (indifferentemente di riuso o di nuova costruzione) di patrimonializzazione, di messa in valore del capitale fisso, laddove il vernacolare garantisce il successo. La parola d'ordine è coniugare l'involucro — la pelle del volume, sia esterna che interna — a un'immagine di pretesa rustica genuinità associata al comfort della modernità, alla funzionalità distributiva da appartamento urbano. Dall'altra, l'appropriazione dei codici e degli stilemi vernacolari – rivisitati ed edulcorati – per la realizzazione di strutture ricettive stellate e per il *real estate* di lusso, distribuite in modo difforme lungo tutto l'arco alpino. In questo caso, oltre ai valori economici in campo, cambia il grado di cura del dettaglio, della messa in opera e dell'originalità di alcune soluzioni formali, ma l'appropriazione e la dissoluzione dei valori intrinseci, profondi dell'architettura tradizionale alpina sono analoghe: agiscono e si adeguano a un principio semplificato di omologazione identitaria, al gusto condiviso. In questo contesto, gli approcci adottati, nei casi qui presentati, nei confronti dell'architettura vernacolare e dei contesti storici, paiono muoversi lungo due crinali, impervi ed entrambi incerti. Uno, alla scala insediativa, che parte dall'osservazione, dal riconoscimento, dalla misura dei manufatti per mettere a punto strategie di manipolazione e di reinvenzione delle tipologie architettoniche, in funzione dei programmi e dei soggetti destinatari. Un riuso adattivo apparentemente sommesso, fondato, in realtà, su un approccio dialogico e specifico con i luoghi e le comunità. L'altro, alla scala dell'edificato, che si confronta con la tradizione costruttiva, con la cura del dettaglio e dei materiali da impiegare, contrapposta al riconoscimento formale omologato — della pietra grezza e del legno rustico, purché sia —, e persegue la ricerca di una reinvenzione contemporanea della costruzione, di un'ibridazione tra passato e presente, in un'idea tacitamente condivisa che accomuna i recuperi attenti e raffinati dello studio AMÙN, i riusi adattivi di Paraloup e Ostana e le macchine abitabili di Officina82. Un'idea del progetto come pratica e strumento di ricerca che affonda le sue radici nella grande stagione dell'architettura alpina del dopoguerra e nella matrice regionalista della scuola di architettura torinese.



In alto.
Borgata Paraloup, Architettura come innesco per politiche economico sociali, 2006.
Progetto: G. Barberis, D. Castellino, V. Cottino e D. Regis.

Nella pagina seguente.
Il Broglio, Recupero e ampliamento, ricovero attrezzi e cisterna d'acqua a Roccasparvera (CN), 2026.
Progetto: studio AMÙN (B. Martino, E. Paseri).

TreeBOX, Selucente, Garessio (CN), 2026.
Progetto: Officina82 (L. Sappa, F. Revetria).



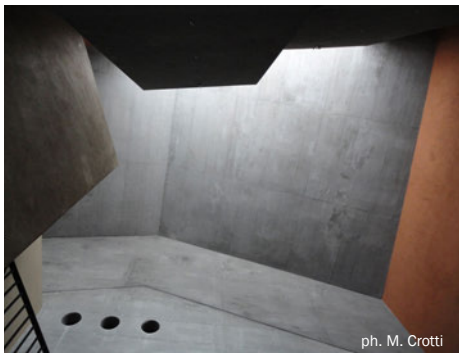




CONIUGARE FORMA E PROGRAMMI. Nelle iniziative di rigenerazione delle aree interne appare spesso evidente la difficoltà di costruire visioni, di immaginare strategie condivise capaci di anticipare le azioni tattiche da perseguire, ovvero nel mettere in sequenza le azioni per dare forma, spazio, luogo ai contenuti, ai programmi anziché rincorrere le occasioni di finanziamento con progetti e proposte funzionali estemporanei.
I progetti presi in considerazione, pur nella diversità delle visioni e dei soggetti che li hanno generati, rappresentano il tentativo di un cambio di paradigma nel processo di identificazione, di relazione tra i programmi funzionali e i contenitori destinati ad ospitarli. Il Centro Culturale *Lou Pourtoun* nella Borgata Miribrart ad Ostana nasce dall'esigenza di dare ospitalità alle iniziative culturali, formative e associative avviate da tempo dalla comunità in rinascita, il recupero della Borgata Paraloup si fonda sulle iniziative delle Fondazione Nuto Revelli che hanno fatto da attrattore per le attività di accoglienza turistica, così come l'iniziativa imprenditoriale di Selucente, nella Borgata Alpisella a Garessio, rappresenta l'identificazione del modus operandi dei progettisti con un programma funzionale di ospitalità.
In tutti i casi, le soluzioni architettoniche sono intimamente legate ai programmi, alle finalità culturali, sociali, economiche di chi le ha immaginate, progettate, costruite, prima, abitate e gestite, poi.

LE ALPI OCCIDENTALI, UN CERTO MODO DI GUARDARE I LUOGHI E L'ARCHITETTURA. Nella pratica che Barbara Martino ed Enrica Paseri dello studio AMÙN portano avanti da tempo in provincia di Cuneo e nel Queyras, sul versante francese, emerge con chiarezza un colto e attento lavoro di ricerca sul tipo che si esplicita in soluzioni diversificate caso per caso, che si collocano al riparo da interpretazioni vernacolari banalizzanti.
Che si tratti del restauro di edifici di culto o della rifunzionalizzazione e dell'ampliamento di edifici legati alla produzione agricola in quota, i progetti rivelano una conoscenza della relazione tra tecniche costruttive, forma, modi di vita e significati che abilitano la trasformazione e il riuso coerente con le caratteristiche spaziali e costruttive presenti o latenti nella preesistenza. Il lavoro di Valeria Cottino e Dario Castellino è influenzato dall'esperienza tuttora in corso di Paraloup.
È proprio a partire dagli interventi progettati insieme a Daniele Regis e Giovanni Barberis nella borgata partigiana che i due articolano nelle loro opere chiarezza metodologica e impegno civico, codificando rigorosamente le modalità di azione e le effettive possibilità di operare sul paesaggio costruito e ricercando una relazione con l'introduzione di programmi funzionali innovativi che riconoscono al progetto di architettura un ruolo nell'attivazione di politiche sociali, economiche e culturali.


ph. M. Crotti

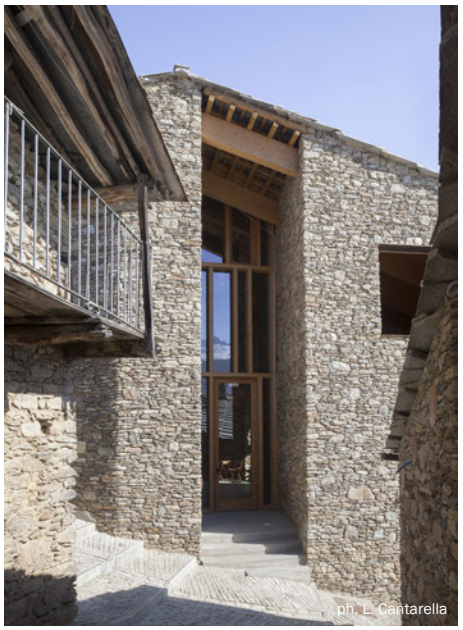

ph. M. Crotti


ph. M. Crotti

Le operazioni portate avanti dagli architetti-imprenditori di Officina82 raccolgono e reinterpretano con originalità i temi e i modi del progetto diffusi nel fertile territorio cuneese. Le stanze di Selucente sono progetti che possiedono, in analogia a quanto accade nel design industriale, una loro coerenza e legittimità interne autosufficienti, prescindendo deliberatamente dalla lettura delle modalità insediative e dalla messa in tensione del costruito con il paesaggio e la topografia.
Nelle loro architetture, infatti, Lara Sappa e Fabio Revetria, fanno ricorso al vocabolario e agli strumenti che abbiamo visto emergere nelle altre pratiche citate, collocandosi nel solco delle ricerche culturali che caratterizzano l'architettura delle Alpi non solo occidentali mentre, alla scala del paesaggio, agiscono mediante l'assemblaggio disinibito sul territorio di dispositivi (di macchine per soggiornare), apportando una versione e una interpretazione alternativa rispetto ai modi consolidati e omologati di produrre gli spazi dell'*hospitality* montano. La rinascita di Ostana, piccolo comune Occitano dell'Alta Valle Po, ha rappresentato, nei primi due decenni del nuovo millennio, una sorta di laboratorio di architettura alpina raccolto intorno a un gruppo di architetti e di docenti del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino — Massimo Crotti, Antonio De Rossi, Marie-Pierre Forsans — che ha progettato e seguito, in diversificate collaborazioni con altri professionisti ed esperti universitari, la realizzazione delle opere pubbliche che costituiscono l'anima viva delle azioni di rigenerazione. Una sperimentazione progettuale – metodologica e tecnica — che si è prodotta attraverso un processo partecipato, dialogico, che ha coinvolto l'amministrazione, i progettisti, gli accademici, oltre ai soggetti più attivi della rinnovata comunità, nell'individuare e mettere a punto i contenuti e le esigenze degli interventi che si intendeva mettere in atto. Un'attività di ascolto e di ricerca progettuale, quella messa in atto dai tre architetti, che ha suggerito e consentito un rinnovamento delle forme, delle spazialità, delle tecniche costruttive e dei linguaggi delle nuove architetture fondato sull'osservazione delle forme insediative e delle specificità locali, sul recupero dei caratteri tradizionali e sulla necessità di innovazione indotta dalle nuove funzionalità e visioni.

OSTANA, LA POSSIBILE ORDINARIETÀ DEL RIABITARE. Se oggi la vicenda di Ostana è considerata un caso virtuoso nel panorama nazionale — e per questo insignita di premi e riconoscimenti – delle buone pratiche per il ripopolamento e la rinascita di porzioni di territorio delle aree interne è gran parte per l'intreccio di due ordini di fattori: la rete delle persone e la pluralità dei temi e delle azioni intraprese. La rete di relazioni tra soggetti che si è succeduta in oltre tre decenni, sotto l'impulso in primis del Sindaco Giacomo Lombardo, ha consolidato una visione comune — riabitare la

Il *Centro Benessere e Sport Indoor*, nella Borgata La Villo ad Ostana, è una ricostruzione *in situ* dei volumi di una preesistenza in rovina, concepita per offrire spazi e servizi al vivere quotidiano della comunità locale e per ampliare le attività di accoglienza turistica. L'originalità del progetto risiede nella reinterpretazione volumetrica delle preesistenze, nella riconcettualizzazione spaziale e strutturale dell'edificio e nell'integrazione tecnologica e impiantistica nelle forme dell'architettura tradizionale. L'intervento recupera in loco le pietre delle rovine, ricompone i tre volumi originari conquistando nel sottosuolo l'altezza e i volumi per la parete di arrampicata, la palestra e una piccola SPA. La struttura antisismica integra le murature portanti in pietra con un core di calcestruzzo colorato a vista, mentre l'integrazione di geotermia, pannelli solari e fotovoltaici e un isolamento termico performante rendono l'edificio classificabile come un nZEB (near Zero Energy Building).
Progetto: M-P.Forsans, M.Crotti (DAD PoliTo), A.De Rossi (DAD PoliTo) - 2022.


ph. L. Cantarella


ph. L. Cantarella

Il *Centro Culturale e Polifunzionale Lou Pourtoun* sorge nella Borgata Miribrart di Ostana, oggetto di un recupero sostenuto dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (2013-17).
Il progetto del Centro muove dal riuso adattivo di una tipologia architettonica originale del luogo - *lou pourtoun* appunto - costituita da una grande copertura che raccoglie intorno al vuoto le unità edilizie disposte lungo le isoipse. Sui lacerti delle strutture preesistenti, ormai crollate, l'intervento reinterpreta le caratteristiche distributive, volumetriche e spaziali adattandole alla nuova vocazione. Le sei cellule massive in pietra sono ricostruite sopra un ampio volume di fondazione e ospitano le molteplici attività del centro: ristorazione, spazi per ricerca, formazione, eventi e mostre, sale lettura e di co-working.
I volumi si articolano, sotto un unico tetto, con le passerelle lignee e gli spazi a doppia altezza del pourtoun, chiusi da alte vetrate, mentre lo spazio cavo assolve alla distribuzione interna e diviene, al contempo, luogo di incontro e di convivialità, spazio espositivo, volume di captazione solare, dispositivo di relazione visiva interna, con la borgata e con il paesaggio alpino circostante.
Progetto: M-P. Forsans, M.Crotti (DAD PoliTo), A.De Rossi (DAD PoliTo), Studio GSP - 2016-2021.

montagna — alimentata e accresciuta con le conoscenze, le competenze e le attività dei molteplici soggetti coinvolti e delle loro progettualità individuali. Si è realizzata una complementarietà di intenti tra gli abitanti e i frequentatori storici, tra i nuovi residenti portatori di rinnovate forme di piccola imprenditoria — accoglienza, agroalimentare, artigianato — e l'apporto sostanziale di una comunità satellite (Crotti, 2019) costituita da chi, a diverso titolo, ha frequentato assiduamente il borgo pur senza risiedervi — operatori culturali, professionisti, accademici, turisti, residenti saltuari — che, in misure diverse, hanno aderito a un patto condiviso e hanno contribuito alla costruzione delle condizioni materiali e immateriali della rinascita, alla realizzazione di un sogno.
Dopo il declino demografico che ha attraversato tutto il '900, riducendo gli abitanti dagli oltre mille del 1921 a poche unità negli anni Ottanta, le borgate del piccolo comune sono attualmente vissute tutto l'anno da circa 70 residenti — che raddoppiano nel periodo estivo — e, ciò che più conta, è tornato a essere un luogo da abitare. La costruzione e la progressiva affermazione di una nuova comunità, fondata su un'idea di *mixité* di soggetti, di valori e di pratiche, hanno comportato per Ostana un radicale cambio di paradigma anche dal punto di vista della sua forma, della sua rappresentazione fisica, ovvero della sua architettura e del suo paesaggio insediativo. L'insieme dei progetti recenti di Ostana, che si sono succeduti ai primi recuperi dell'architetto Renato Maurino negli anni '90, è l'esito di una ricerca di possibili risposte alla complessità dei temi che pone l'architettura alpina contemporanea e si configurano, insieme agli esempi citati finora, come un tentativo di avviare, anche nell'area occidentale, un processo di "modernizzazione delle Alpi" mirato a "un progetto territoriale capace di tutelare il paesaggio storico e la biodiversità naturale favorendo al contempo gli insediamenti, le socialità, gli scambi e le opportunità creative" (Camanni, 2018); in altri termini per indagare nuove forme del progetto urbano, dell'architettura e dell'abitare in montagna.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Camanni E., *Per un nuovo regionalismo alpino. Crisi del «neo vernacolare» e necessità di contemporaneità*, in ArchAlp, nuova serie, n. 1, IAM – Politecnico di Torino, Bononia University Press, Bologna 2018.

Crotti M., *Un muro ordinatore. La parete di arrampicata sportiva di Ostana*, in *ArchAlp*, n. 15, IAM – Politecnico di Torino, Torino 2018.

Crotti M., Ostana, Alta Valle Po. *La rinascita di un borgo alpino*, in *EcoWebTown. Journal of Sustainable Design*, n. 19, 2019.

Cucinella M. (a cura di), *Arcipelago Italia. Progetti per il futuro dei territori interni del Paese. Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2018*, Quodlibet, Macerata 2018.

García Sanchis M., *Italian Country*, in *Lotus*, n. 172, 2021.

Picone A., *Quei piccoli borghi antichi*, in F. Barbera, D. Cersosimo, A. De Rossi (a cura di), *Contro i borghi. Il Belpaese che dimentica i paesi*, Donzelli, Roma 2022.

TRAVELLING

IL VIAGGIO :

MATESE
23-24-25 OTTOBRE 2025

giovedì 23 ottobre
SALUTI ISTITUZIONALI
Alessandro Castagnaro, Vice Direttore DiARC, Uni. Federico II Napoli;
Marco D'Annuntiis, Coordinatore nazionale Villard;
Lilia Pagano, responsabile di sede.
INTRODUZIONE AL SEMINARIO
Adelina Picone, Alessandro Sgobbo, DiARC
LECTIONES MAGISTRALES:
Giovanni Menna, DiARC; *Raccontare le Terre dell'Osso: capire, resistere, reagire*
Vincenzo Tenore, +t studio, *Le aree interne come laboratorio di architettura contemporanea*
ACCOGLIENZA A CASTELLO DEL MATESE:
Salvatore Montone, Sindaco di Castello del Matese; Vittorio Civitillo, Sindaco di Piedimonte Matese; Giovanni Ciorlano, SNAI Matese;
PRESENTAZIONE TEMI E AREE PER VILLARD:27
Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro, DiARC;
VILLARD PARTY

venerdì 24 ottobre
SOPRALLUOGHI ALLE AREE DI PROGETTO - I PARTE
IL SENTIERO STORICO DA CASTELLO A PIEDIMONTE
VISITA DELLE AREE DI INTERVENTO NEL CENTRO STORICO
INTERVENTI DI:
Paola Galante, Anna Terracciano, DiARC; Vincenzo Del Genio; geologo; Antonio Montone, ingegnere;
ACCOGLIENZA A LETINO:
Pasqule Orsi, sindaco di Letino

sabato 25 ottobre
SOPRALLUOGHI ALLE AREE DI PROGETTO E - II PARTE

CAGLIARI
27-28-29 NOVEMBRE 2025

giovedì 27 novembre
LECTIO MAGISTRALIS:
David Escudero Boyero, Manuel Rodrigo De La O Cabrera, *Paesaggi Culturali. Dalla ricerca al progetto*
VISITA GUIDATA AL MUSEO NIVOLA E ARRIVO A NUORO

venerdi 28 novembre
VISITA ALLA MINIERA DI SOS ENATTOS
APERTURA CONVEGNO ET WORKSHOP | BEYOND UNDERGROUND a cura di Massimo Faiferri, DICAAR-UNICA
SALUTI ISTITUZIONALI
Mario Calia, Sindaco Comune Lula
Giuseppe Ciccolini, Presidente Provincia di Nuoro
Giuseppe Mercuri, Assessore urbanistica e attività produttive Comune Nuoro
Clara Michelangeli, Sindaca Comune Onanì
Giovanna Porcu, Sindaca Comune Orune
Marco D'Annuntiis, Coordinatore nazionale programma culturale di formazione e ricerca universitaria Le città di Villard
INTERVENTI DI:
Raffaele Marras, RAS; Domenico D'Urso, INFN; Giovanni Bisoffi, INFN; Joao Nunes, PROAP
PRESENTAZIONI STUDENTI E DISCUSSIONI CON IL CORPO DOCENTE

sabato 15 dicembre
LECTIO MAGISTRALIS:
Anne Lacaton, Jean Philippe Vassal
introduce Massimo Faiferri, DICAAR-UNICA - Università degli Studi di Cagliari
INAUGURAZIONE MOSTRA

ANCONA
19-20-21 FEBBRAIO 2026

giovedì 19 febbraio
SALUTI ISTITUZIONALI
Maurizio Greci, Sindaco di Sassoferrato
Marco D'Annuntiis, Coordinatore nazionale Villard
Gianluigi Mondaini, Direttore Dipartimento DICEA, UNIVPM
INTERVENTI DI:
Alberto Alessandri, Sindaco di Cagli; Benedetta Di Leo, UNIVPM; Sara Favargiotti, UNITN; Maddalena Ferretti, UNIVPM; Barbara Lino, UNIPA; Sandro Pascucci, Direttore Teatro Comunale di Cagli; Alessandro Piccini, Presidente Unione Montana Catria e Nerone; Diana Rolando, POLITO; Francesco Sforza, collaboratorio C28; Lucrezia Vitaletti, Studio Vitaletti
VISITA AL MAM'S, ASILO D'APPENNINO
PARTENZA PER FABRIANO
LECTIO:
Innovazione, arte e architettura. La cultura per ripensare i contesti minori, a cura di Diego Mingarelli, DIASEN; Simone Capra, STARTT Roma

venerdì 20 febbraio
SALUTI ISTITUZIONALI
Graziano Leoni, Rettore UNICAM
INTERVENTI DI:
Francesco Conti, UNICAM; Marco D'Annuntiis, UNICAM; Luca di Lorenzo Latini, UNICAM; Massimo Sargolini, Direttore SAAD, UNICAM
PRESENTAZIONI STUDENTI E DISCUSSIONI CON IL CORPO DOCENTE

sabato 21 febbraio
SALUTI ISTITUZIONALI
Diego Voltolini, Direttore del Museo Archeologico
INTERVENTO DI:
Gianluigi Mondaini, Direttore DICEA, UNIVPM

PARIGI
26-27-28 MARZO 2026

giovedì 26 marzo
SALUTI ISTITUZIONALI
Maria Salerno, Luca Merlini, Antoine Geiger, August Hijilkema; Laboratoire de recherche LIAT
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEGLI STUDENTI EAPM – PSL PER VILLARD:27 E DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE
LECTIONES MAGISTRALES:
Joanne Vajda, professore associato ENSAPM-PSL, laboratoire AHTTEP, *PArchi-Champ: una scuola di architettura fuori le mura in Borgogna-Franca Contea. Trasformare le aree rurali attraverso un turismo lento e responsabile*
Luca Merlini, professore emerito ENSAPM-PSL, laboratoire LIAT, *La terza isola ed altre storie di laghi*

venerdì 27 marzo
REVISIONE AI TAVOLI CON IL CORPO DOCENTE
VISITA AI SITI DE LA FONDATIN LE CORBUSIER

sabato 28 marzo
ITINERARI DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

TORINO
7-8-9 MAGGIO 2026

giovedi 7 maggio
ACCOGLIENZA STUDENTI E DOCENTI VILLARD27
PRESENTAZIONE DEI LAVORI E REVISIONE AI TAVOLI
SALUTI ISTITUZIONALI
Massimo Crotti, DAD PoliTo
Marco D'Annuntiis, Coordinatore nazionale Villard
Santiago Gomes, DAD PoliTo
INTERVENTI DI:
Diana Rolando, Manuela Rebaudengo, Alice Barreca, Giorgia Malavasi, DAD - DIST PoliTo
Roberto Colombero, Presidente UNCEM Piemonte
Massimo Crotti, DAD PoliTo

venerdì 8 maggio
PARTENZA VERSO OSTANA
INCONTRO CON SILVIA ROVERE, EX SINDACA DI OSTANA, VISITA GUIDATA AGLI INTERVENTI RECENTI E PASSEGGIATA DA "LA VILLO" ALLA BORGATA MIRIBRART
SALUTI ISTITUZIONALI:
Giacomo Lombardo, Sindaco di Ostana
Serena Giraudo, Rappresentante della Giunta di Ostana
Federico Bernini, Presidente della Cooperativa Viso a Viso - Lou Pourtoun
INTERVENTI DI:
Lara Sappa e Fabio Revetria, Officina82; Valeria Cottino, Architetto; Barbara Martino, ENSA Grenoble, Studio Amùn
VILLARD PARTY

sabato 9 maggio
VISITA GUIDATA AL MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
INCONTRO CON:
Daniela Berta, Direttrice del Museo Nazionale della Montagna
VISITE GUIDATE ALLE MOSTRE TEMPORANEE E ALLA COLLEZIONE PERMANENTE

MATESE
25-26-27 GIUGNO 2026

giovedì 25 giugno
PARTENZA VERSO LETINO
SALUTI ISTITUZIONALI
Pasquale Orsi, sindaco di Letino
Salvatore Montone, sindaco di Castello del Matese
Lilia Pagano, DIARC UNINA
Marco D'Annuntiis, Coordinatore nazionale Villard
INTERVENTI DI:
Adelina Picone e Alessandro Sgobbo, DiARC; Paola Galante, DiARC; Luisa Fatigati, CNR IRISS
LECTIO MAGISTRALIS:
Enrico Scaramellini, ES-arch, *Sulla misura, nel paesaggio,* introduce Vincenzo Tenore, +t studio
INAUGURAZIONE MOSTRA:
Matese paesaggi d'acqua. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino
VILLARD PARTY
PROIEZIONE DEL DOCUFILM 'SWEET HOME MATESE - prima parte: "Letino's dream"', regia di Antonello Carbone

venerdi 26 giugno
PRESENTAZIONE DEL LAVORO DEGLI STUDENTI- I PARTE
IN CAMMINO VERSO CASTELLO DEL MATESE
SALUTI ISTITUZIONALI
Pasquale Orsi, sindaco di Letino
Salvatore Montone, sindaco di Castello del Matese
Vittorio Civitillo, sindaco di Piedimonte Matese
INTRODUCONO E MODERANO
Adelina Picone, DiARC; Alessandro Sgobbo, DiARC
PRESENTAZIONE DEL LAVORO DEGLI STUDENTI- II PARTE
INAUGURAZIONE MOSTRA
FESTA IN PIAZZA E PREMIAZIONE PROGETTI VINCITORI

sabato 27 giugno
VISITA GUIDATA AL SANTUARIO DI SANTA MARIA OCCORREVOLE E RIENTRO A NAPOLI



VILLARD:27

MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino

Seminario inaugurale "Matese paesaggi d'acqua. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino"
Napoli | Matese 23-25 ottobre 2025 | Università degli Studi di Napoli Federico II
A cura di: Lilia Pagano, Adelina Picone, Paola Galante
Organizzazione: Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

neapolis
DIARC

giovedì 23 ottobre 2025

Sede Forno Vecchio | aula SL 4.5
via Forno Vecchio, 36, Napoli

ore 14.30
accoglienza docenti e studenti

ore 15.00
saluti istituzionali
Alessandro Castagnaro, vice direttore del Dipartimento di Architettura
Marco d'Annuntiis, coordinatore nazionale Villard
Lilia Pagano, responsabile scientifico Villard Napoli

introduzione al seminario Villard27
Matese Paesaggi d'acqua
Adelina Picone, DiARC
Alessandro Sgobbo, DiARC

Raccontare le Terre dell'Osso: capire, resistere, reagire
Giovanni Menna, DiARC

Le aree interne come laboratorio di architettura contemporanea
Vincenzo Tenore, architetto +t studio

ore 17.00
partenza per Castello del Matese

ore 20.00 | Castello del Matese
accoglienza
Salvatore Montone, sindaco di Castello del Matese
Vittorio Civitillo, sindaco di Piedimonte Matese
Giovanni Ciorlano, SNAI Matese

cena sociale e interazione con la comunità

ore 21.30 | Castello del Matese
Architetture flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino: Temi e aree per Villard:27
a cura di **Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro**

venerdì 24 ottobre 2025

Castello del Matese | Piedimonte | Santa Maria Occorrevole | Letino

ore 8.00 | Castello del Matese
colazione sociale in piazza

ore 9.00
In cammino verso Piedimonte lungo il sentiero storico

ore 10.00 | Piedimonte Matese
visita al convento di Santa Maria Occorrevole

ore 12.00 | Castello del Matese
relazioni presso il centro Polifunzionale
Introduzione ai miti, riti, memorie, segni del Paesaggio Matese
Paola Galante, DiARC

Paesaggio Matese: realtà ed opportunità
Antonio Montone, ingegnere

Un paesaggio carsico
Vincenzo Del Genio, geologo

Strategie interscalari per il Matese. Ricerche in corso
Anna Terracciano, DiARC

ore 14.30 | visita alle aree di progetto in prossimità del centro storico

ore 15.30 | Tra i Laghi, Paesaggi d'acqua del Matese, tour in bus verso Letino

ore 17.30 | Letino
accoglienza
Pasquale Orsi, Sindaco di Letino
visita al centro storico e alle aree di progetto

ore 20.30 | cena sociale e interazione con la comunità

sabato 25 ottobre 2025

ore 9.00 | Raduno partecipanti e visita alle aree di progetto "tra i laghi"

ore 12.00-14.00 | Partenze per Napoli

responsabile nazionale Villard
Marco D'Annuntiis

internazionalizzazione
Massimo Faiferri, Gianluigi Mondaini, Maria Salerno

editoria
Lilia Pagano

responsabili scientifici di sede
Alghero | Università degli Studi di Sassari | Samanta Bartocci
Ancona | Univeristà Poltecnica delle Marche | Maddalena Ferretti
Ascoli | Università di Camerino | Marco D'Annuntiis
Cagliari | Università degli Studi di Cagliari | Fabrizio Pusceddu
Genova | Università di Genova | Davide Servente
Milano | Politecnico di Milano | Claudia Tinazzi
Napoli | Università degli Studi di Napoli Federico II | Paola Galante
Palermo | Università degli Studi di Palermo | Paolo De Marco
Parigi | ENSA Paris-Malaquais | Maria Salerno
Patrasso | University of Patras | Giorgios A. Panetsos
Pescara | Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara | Alberto Ulisse
Reggio Calabria | Università Mediterranea di Reggio Calabria | Francesca Schepis
Roma | Università degli Studi Roma Tre | Alessandro Gabbianelli
Torino | Politecnico di Torino | Santiago Gomes
Trapani | Ordine Architetti PPC di Trapani | Marcello Maltese
Venezia | Università Iuav di Venezia | Daniela Ruggieri

comitato scientifico Villard
Carmen Andriani, Federico Bilò, Pippo Ciorra, Massimo Crotti, Lorenzo Dall'Olio, Fernanda De Maio, Massimo Faiferri, Alberto Ferlenga, Massimo Ferrari, Giuseppe Marsala, Luca Merlini, Gianluigi Mondaini, Lilia Pagano, Georgios A. Panetsos, Maria Salerno, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Rita Simone, Ilaria Valente

altri docenti
Paolo Bonvini, Lino Cabras, Francesco Chiacchiera, Pier Francesco Cerchi, Orsola D'Alessandro, Annalucia D'Erchia, Alessandro De Savi, Adriano Dessì, Benedetta Di Leo, Antoine Geiger, Andrea Iorio, Federico Marcolini, Francesco Marras, Caterina Mennella, Beatrice Moretti, Leonardo Moretti, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Vittorio Pizzigoni, Laura Pujia, Giulia Renda, Francesco Rotondo, Giuseppe Todaro, Ilaria Tonti, Marilù Vaccaro

Villard:27
23-25 ottobre | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
27-29 novembre | Cagliari a cura dell'Università degli Studi di Cagliari
22-24 gennaio | Parigi a cura dell'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais
febbraio-marzo | Ascoli-Ancona a cura dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche
7-9 maggio | Torino a cura del Politecnico di Torino
25-27 giugno | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

responsabile Villard:27
Lilia Pagano, Adelina Picone, Paola Galante
coordinamento seminario Villard:27
Massimo Crotti, Maddalena Ferretti, Massimo Faiferri, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Maria Salerno
organizzazione Villard:27
Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

DIARC

AZIONE LANDSCAPE LIVING LAB in: "Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici del Matese – Castello del Matese e Letino" PNRR, Missione 1- Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3)- Misura 2 - Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici"Finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU
RESPONSABILI SCIENTIFICI: Adelina Picone, Alessandro Sgobbo.
GRUPPO DI RICERCA: Alessandro Castagnaro, Maria Cerreta, Angela D'Agostino, Enrico Formato, Paola Galante, Vincenzo Gioffrè, Cristina Mattiucci, Lilia Pagano, Anna Terracciano, Giovangiuseppe Vannelli. DOTTORANDI: Giovanna Ferramosca, Caterina Mennella, Maria Lucia Raiola

sito web
villard.blog

DICAAR · ROMA TRE · OAPPC TRAPANI

Locandina della prima tappa VILLARD:27
"MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino"

Nella pagina seguente.
Sopralluogo delle aree di progetto -Letino, lungolago.



ESPLORARE IL MATESE | 25-27 OTTOBRE 2025



24 ottobre
Gli studenti percorrono il “sentiero di Dante”.
un cammino ad anello che rievoca il viaggio della Divina Commedia, connettendosi all’antica mulattiera che salda Castello del Matese con Piedimonte Matese.

Visita del centro storico e delle aree di progetto nel centro abitato di Castello del Matese.

Visita del Castello di Letino e delle aree di progetto

25 ottobre
visita delle aree di progetto adiacenti al lago di Letino, accompagnati dal sindaco Pasquale Orsi e dal geologo Vincenzo Del Genio.
Dall’ex biglietteria all’ingresso delle Grotte di Cauto.
Lungo le sponde del lago di Letino, fino alla baita abbandonata.

© Orsola D’Alessandro.















CAGLIARI | 27-29 NOVEMBRE 2025
ORANI | NUORO | LULA



VILLARD:27

Seconda tappa: ET WORKSHOP | BEYOND UNDERGROUND

Cagliari | Lula 27-28-29 novembre 2025
Università degli Studi di Cagliari - DICAAR
A cura di: Massimo Faiferri, Fabrizio Pusceddu, Rosa Manca, Marco Moro

neapolis

DIARC

giovedì 27 novembre 2025
Cagliari | Orani | Nuoro

ore 09.00 | Aula Magna della Facoltà di Architettura
via Corte d'Appello, 87, Cagliari
David Escudero Boyero, Manuel Rodrigo De La O Cabrera
Poesoggi' Culturoli. Dallo ricerco al progetto

ore 14.00 | **molo ichnusa, Cagliari**
Partenza in bus per Orani

ore 17.00 | Orani
Visita guidata al **Museo Nivola**

ore 19.00/19:30 | Orani
Partenza in bus per Nuoro

ore 20.00 | Nuoro
Sistemazione in albergo

venerdì 28 novembre 2025
Lula | Miniera di Sos Enattos (NU)

ore 09.00 | Visita miniera e gallerie

ore 11.00 | **Massimo Faiferri**, DICAAR-UNICA
Apertura convegno **ET WORKSHOP | BEYOND UNDERGROUND**

ore 11.10 | Saluti istituzionali
Mario Calia, Sindaco Comune Lula
Giuseppe Ciccolini, Presidente Provincia di Nuoro
Giuseppe Mercuri, Assessore urbanistica e attività produttive Comune Nuoro
Clara Michelangeli, Sindaca Comune Onanì
Giovanna Porcu, Sindaca Comune Orune
Marco D'Annuntiis, Coordinatore nazionale programma culturale di formazione e ricerca universitaria: *Le città di Villard*

ore 11.30 | **Raffaele Marras**, RAS
Il ruolo della Regione Sardegna per la ricerca e la candidatura ad ospitare Einstein Telescope

ore 11.50 | **Domenico D'Urso**, INFN
The Einstein Telescope, a new window on the Universe

ore 12.10 | **Giovanni Bisoffi**, INFN
TETI: dare forma al futuro delle onde gravitazionali

ore 12.30 | **Joao Nunes**, PROAP
Site specific: strategie possibili per il parco scientifico di Einstein Telescope

ore 14.00 | Buffet

ore 15.00 | Proiezioni lavori studenti

ore 17.00 | **Fabrizio Pusceddu, Marco Moro, Francesco Marras**
Presentazione **ET CONTEST**

ore 17.15 | Dibattito
Aree interne: criticità-opportunità e future prospettive

ore 18.00 | Partenza per Cagliari

sabato 29 novembre 2025
EXMA | via S. Lucifero, 71, Cagliari

ore 10.00 | Saluti autorità accademiche e istituzionali
Alessandro D'Ambrosio, Amministratore Orientare srl
Matteo Lecis Cocco Ortu, Assessore alla pianificazione strategica, urbanistica e ambientale Comune Cagliari
Johnny Rosas, Consigliere delegato ordine architetti Cagliari
Ivan Blecic, Direttore DICAAR - Università degli studi di Cagliari
Carlo Atzeni, Delegato del Rettore per gli spazi e la sostenibilità Università degli studi di Cagliari
Francesco Mola, Magnifico Rettore Università degli studi di Cagliari

ore 10.30 | Lecture
Anne Lacaton, Jean Philippe Vassal
Introduce **Massimo Faiferri**, DICAAR-UNICA - Università degli studi di Cagliari

ore 12.00 | Inaugurazione mostra
lacaton&vassal-spazio libero-trasformazione-habiter

ore 13.00 | Buffet

responsabile nazionale Villard
Marco D'Annuntiis

internazionalizzazione
Massimo Faiferri, Gianluigi Mondaini, Maria Salerno

editoria
Lilia Pagano

responsabili scientifici di sede
Alghero | Università degli Studi di Sassari | Samanta Bartocci
Ancona | Univeristà Poltecnica delle Marche | Maddalena Ferretti
Ascoli | Università di Camerino | Marco D'Annuntiis
Cagliari | Università degli Studi di Cagliari | Fabrizio Pusceddu
Genova | Università di Genova | Davide Servente
Milano | Politecnico di Milano | Claudia Tinazzi
Napoli | Università degli Studi di Napoli Federico II | Paola Galante
Palermo | Università degli Studi di Palermo | Paolo De Marco
Parigi | ENSA Paris-Malaquais | Maria Salerno
Patrasso | University of Patras | Giorgios A. Panetsos
Pescara | Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara | Alberto Ulisse
Reggio Calabria | Università Mediterranea di Reggio Calabria | Francesca Schepis
Roma | Università degli Studi Roma Tre | Alessandro Gabbianelli
Torino | Politecnico di Torino | Santiago Gomes
Trapani | Ordine Architetti PPC di Trapani | Marcello Maltese
Venezia | Università Iuav di Venezia | Daniela Ruggieri

comitato scientifico Villard
Carmen Andriani, Federico Bilò, Pippo Ciorra, Massimo Crotti, Lorenzo Dall'Olio, Fernanda De Maio, Massimo Faiferri, Alberto Ferlenga, Massimo Ferrari, Giuseppe Marsala, Luca Merlini, Gianluigi Mondaini, Lilia Pagano, Georgios A. Panetsos, Maria Salerno, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Rita Simone, Ilaria Valente

altri docenti
Paolo Bonvini, Lino Cabras, Francesco Chiacchiera, Pier Francesco Cherchi, Orsola D'Alessandro, Annalucia D'Erchia, Alessandro De Savi, Adriano Dessì, Benedetta Di Leo, Antoine Geiger, Andrea Iorio, Federico Marcolini, Francesco Marras, Caterina Mennella, Beatrice Moretti, Leonardo Moretti, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Luigi Pintacuda, Vittorio Pizzigoni, Laura Puja, Giulia Renda, Francesco Rotondo, Adriana Sarro, Giuseppe Todaro, Ilaria Tonti, Marilù Vaccaro

Villard:27
23-25 ottobre | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
27-29 novembre | Cagliari a cura dell'Università degli Studi di Cagliari
febbraio | Ascoli-Ancona a cura dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche
marzo | Parigi a cura dell'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais
7-9 maggio | Torino a cura del Politecnico di Torino
25-27 giugno | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

responsabili Villard:27
Lilia Pagano, Adelina Picone, Paola Galante
coordinamento seminario Villard:27
Massimo Crotti, Maddalena Ferretti, Massimo Faiferri, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Maria Salerno
organizzazione Villard:27
Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

Il seminario internazionale Villard è partner dell'ET CONTEST che si colloca all'interno delle attività previste dall'evento ET WORKSHOP | BEYOND UNDERGROUND di cui all'Accordo ex art. 15 l. 241/1990 tra la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e l'Università degli Studi di Cagliari (UNICA) per la realizzazione di attività a supporto delle azioni di coordinamento e promozione in Sardegna della candidatura del sito di Sos Enattos a Lula ad ospitare l'infrastruttura di ricerca Einstein Telescope.
RESPONSABILE SCIENTIFICO: Massimo Faiferri.
COORDINAMENTO SCIENTIFICO: Carlo Atzeni, Samanta Bartocci, Ivan Blecic, Lino Cabras, Stefano Cadoni, Pier Francesco Cherchi, Stefano Mais, Rosa Manca, Francesco Marras, Silvia Mocci, Marco Moro, Laura Puja, Fabrizio Pusceddu.
COMITATO ORGANIZZATIVO: Gaia Ferraro, Federica Marras, Lara Marras, Benedetta Medas.

sito web
villard.blog

Locandina della seconda tappa VILLARD:27 *"ET WORKSHOP | BEYOND UNDERGROUND"*

Nella pagina seguente.
Museo Nivola, Orani.
© Massimo Crotti.



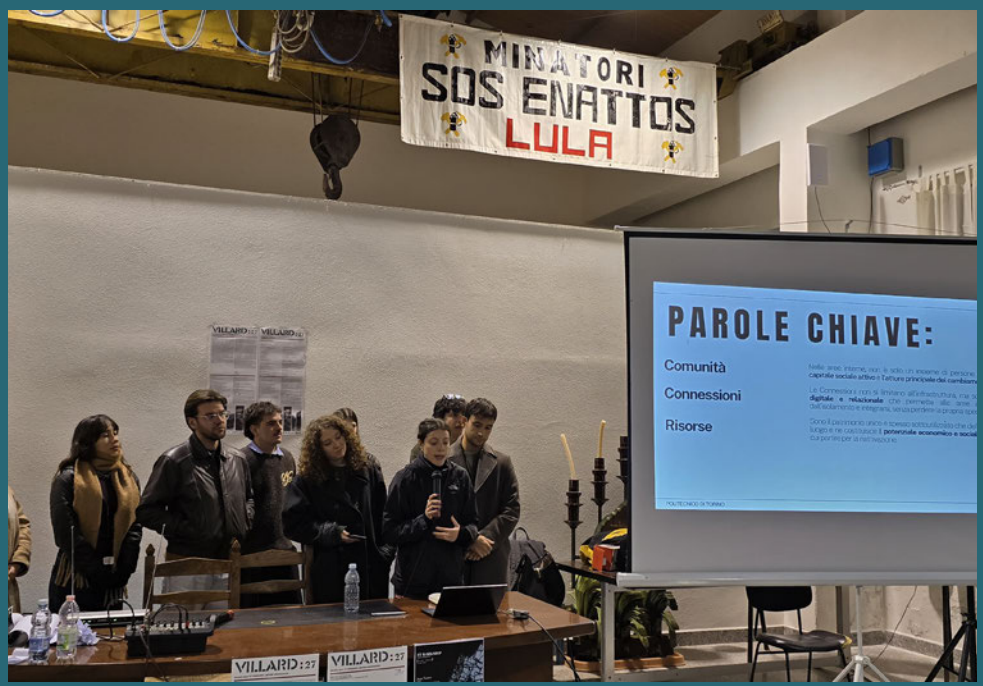


27 novembre
Visita guidata al museo Nivola, Orani.
© Caterina Mennella.

28 novembre
Presentazione dei progetti degli studenti e visita presso le miniere di SOS ENATTOS, Lula.
© Massimo Crotti.






MINATORI
SOS ENATTOS
LULA
PAROLE CHIAVE:
Comunità
Connessioni
Risorse
VILLARD:27
VILLARD:27







VILLARD:27

MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino

Fabriano | Sassoferrato | Camerino | Ancona | 19-21 febbraio 2026 | A cura di: UNIVPM+UNICAM
Organizzazione: Benedetta Di Leo (UNIVPM), Leonardo Moretti (UNIVPM), Stefania Leonetti (UNICAM), Francesco Chiacchiera (UNIVPM)

giovedì 19 febbraio 2026

Sassoferrato | MAM'S - Galleria d'Arte Contemporanea
"Accessibilità e cultura"

Stazione di Fabriano
ore 14:00
Partenza in bus per Sassoferrato

MAM'S Sassoferrato
ore 15:00
Welcoming
Maurizio Greci, Sindaco di Sassoferrato
Marco D'Annuntiis, Coordinatore nazionale Villard
Gianluigi Mondaini, Direttore Dipartimento DICEA, UNIVPM

modera
Paolo Bonvini DICEA, UNIVPM

ore 15:15
"Dalla SNAI ai territori: accessibilità, accoglienza culturale e visione" intervengono
Alessandro Piccini, Presidente Unione Montana Catria e Nerone, *"Le misure della SNAI"*
Sandro Pascucci, Direttore Teatro Comunale di Cagli, *"Asili di Appennino"*
Alberto Alessandri, Sindaco di Cagli, *"Una strategia per Cagli"*

ore 16:00
"Nuove culture dell'abitare: il progetto di architettura per le aree interne" intervengono
Benedetta Di Leo, contrattista di ricerca DICEA, UNIVPM; **Lucrezia Vitaletti**, Studio Vitaletti; **Francesco Sforza**, collaboratorio C2S

ore 16:30
"Branding4Resilience | ATLANTE. Ritratto di quattro territori interni italiani" intervengono
Maddalena Ferretti, UNIVPM; **Sara Favargiotti**, UNITN; **Barbara Lino**, UNIPA; **Diana Rolando**, POLITO

ore 17:00
Visita al MAM'S - Galleria d'Arte Contemporanea, Asilo d'Appennino, a cura di Happennines

ore 17:30
Partenza per Fabriano

ore 18:00
Arrivo a Fabriano e sistemazione autonoma negli alloggi

ore 19:00
Brindisi di benvenuto presso i locali di via Balbo a cura di IBEER

Fabriano | Complesso San Benedetto
ore 20:00
Welcoming e Evening Lecture: "Innovazione, arte e architettura. La cultura per ripensare i contesti minori".
Intervengono **Diego Mingarelli**, DIASEN; **Simone Capra**, STARTT Roma

venerdì 20 febbraio 2026

Camerino | Polo di Biologia - Aula "Franco Ugo Rollo"
"Patrimonio Ricostruito"

ore 08:30
Trasferimento in pullmann a Camerino

ore 09:00
Welcoming
Graziano Leoni, Rettore UNICAM

"Un modello economico-spaziale per la rigenerazione delle Aree Interne: applicazione della "teoria della Base" all'area pilota Ascoli Piceno"
Francesco Conti, PhD student, UNICAM

"Aree interne e Ricostruzione"
Massimo Sargolini, Direttore SAAD, UNICAM

"Piano Strategico per la Ricostruzione di Camerino"
Luca di Lorenzo Latini, SAAD, UNICAM

ore 11:30
"... non seguitemi, mi sono perso anch'io! (itinerario incoerente delle recenti architetture di Camerino, tra illusione, disinganno e disincanto)"
Marco D'Annuntiis, SAAD, UNICAM

ore 12:00
Tour: Campus, ChIP Centro ricerca Chimica, Accademia della Musica, pausa pranzo presso Centro Commerciale Sotto-corte Village

ore 14:30
Revisioni dei progetti Villard in modalità video/proiezione

ore 19:00
Rientro ad Ancona (alloggio da organizzare indipendentemente)

sabato 21 febbraio 2026

Visita ad Ancona a cura di Hub for Heritage and Habitat (H4HH)
"Connessioni e strati"

ore 09:30
Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Palazzo Ferretti, Auditorium

Welcoming
Diego Voltolini, Direttore del Museo Archeologico

"Progetti contemporanei sull'archeologia e il patrimonio del centro storico di Ancona"
Gianluigi Mondaini Direttore Dipartimento DICEA, UNIVPM

Visita ai depositi aperti

ore 11:00
"Dal colle all'acqua: visita guidata dai Cappuccini al porto"
con Francesco Chiacchiera, assegnista di ricerca DICEA, UNIVPM

ore 13:00
Conclusione lavori

responsabile nazionale Villard
Marco D'Annuntiis

internazionalizzazione
Massimo Faiferri, Gianluigi Mondaini, Maria Salerno

editoria
Lilia Pagano

responsabili scientifici di sede
Alghero | Università degli Studi di Sassari | Samanta Bartocci
Ancona | Università Politecnica delle Marche | Maddalena Ferretti
Ascoli | Università di Camerino | Marco D'Annuntiis
Cagliari | Università degli Studi di Cagliari | Fabrizio Pusceddu
Genova | Università di Genova | Davide Servente
Milano | Politecnico di Milano | Claudia Tinazzi
Napoli | Università degli Studi di Napoli Federico II | Paola Galante
Palermo | Università degli Studi di Palermo | Paolo De Marco
Parigi | ENSA Paris-Malaquais | Maria Salerno
Patrasso | University of Patras | Giorgios A. Panetsos
Pescara | Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara | Alberto Ulisse
Reggio Calabria | Università Mediterranea di Reggio Calabria | Francesca Schepis
Roma | Università degli Studi Roma Tre | Alessandro Gabbianelli
Torino | Politecnico di Torino | Santiago Gomes
Trapani | Ordine Architetti PPC di Trapani | Marcello Maltese
Venezia | Università Iuav di Venezia | Daniela Ruggeri

comitato scientifico Villard
Carmen Andriani, Federico Bilò, Pippo Ciorra, Massimo Crotti, Lorenzo Dall'Olio, Fernanda De Maio, Massimo Faiferri, Alberto Ferlenga, Massimo Ferrari, Giuseppe Marsala, Luca Merlini, Gianluigi Mondaini, Lilia Pagano, Georgios A. Panetsos, Maria Salerno, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Rita Simone, Ilaria Valente

altri docenti
Paolo Bonvini, Lino Cabras, Francesco Chiacchiera, Pier Francesco Cherchi, Orsola D'Alessandro, Annalucia D'Erchia, Alessandro De Savi, Adriano Dessì, Benedetta Di Leo, Antoine Geiger, Andrea Iorio, Federico Marcolini, Francesco Marras, Caterina Mennella, Beatrice Moretti, Leonardo Moretti, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Luigi Pintacuda, Vittorio Pizzigoni, Laura Pujia, Giulia Renda, Francesco Rotondo, Adriana Sarro, Giuseppe Todaro, Ilaria Tonti, Marilù Vaccaro

Villard:27
23-25 ottobre | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
27-29 novembre | Cagliari a cura dell'Università degli Studi di Cagliari
19-21 febbraio | Ascoli-Ancona a cura dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche
26-28 marzo | Parigi a cura dell'École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais
7-9 maggio | Torino a cura del Politecnico di Torino
25-27 giugno | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

responsabili Villard:27
Lilia Pagano, Adelina Picone, Paola Galante
coordinamento seminario Villard:27
Massimo Crotti, Maddalena Ferretti, Massimo Faiferri, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Maria Salerno
organizzazione Villard:27
Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

AZIONE LANDSCAPE LIVING LAB in: "Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici del Matese – Castello del Matese e Letino" PNRR, Missione 1- Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3)- Misura 2 - Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici"Finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU
RESPONSABILI SCIENTIFICI: Adelina Picone, Alessandro Sgobbo.
GRUPPO DI RICERCA: Alessandro Castagnaro, Maria Cerreta, Angela D'Agostino, Enrico Formato, Paola Galante, Vincenzo Gioffrè, Cristina Mattiucci, Lilia Pagano, Anna Terracciano, Giovangiuseppe Vannelli. DOTTORANDI: Giovanna Ferramosca, Caterina Mennella, Maria Lucia Raiola

sito web
villard.blog



Locandina della terza tappa VILLARD:27
"MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino"

Nella pagina seguente.
Piazza del Comune, Fabriano.
© Paola Galante.


Gulliver
SALDI
Gulliver
SALDI
Gulliver

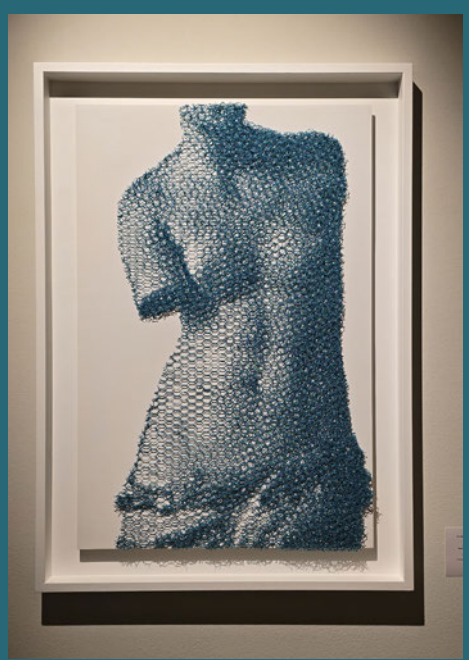


19 febbraio
Visita al MAM'S - Galleria d'Arte Contemporanea, Sassoferrato.
© Massimo Crotti.

20 febbraio
Visita al Campus, ChIP Centro ricerca Chimica, Accademia della Musica, Camerino.
In ordine:
© Benedetta Di Leo; Maddalena Ferretti.

21 febbraio
Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Palazzo Ferretti, Ancona.
In ordine:
© Paola Galante; Gianluigi Mondaini.













PARIGI | 26-28 MARZO 2026
LAGHI SVIZZERI | BOURGOGNE-FANCHE-COMTÉ



VILLARD:27

MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino

PAYSAGES D'EAU DU MATESE. Architecture, flux et interactions entre Castello del Matese et Letino

IV tappa
Parigi 26-28 marzo 2026 | École nationale supérieure d'architecture Paris-Malaquais
A cura di: **Maria Salerno** ENSAMP - LIAT, **Paola Galante** Uni Na

giovedì 26 marzo 2026
/ jeudi 26 mars 2026

Callot 4

ore 13.30
Saluti / Presents
Maria Salerno, Luca Merlini, Antoine Geiger, August Hijilkema
Laboratoire de recherche LIAT

ore 13.45
Presentazione dei progetti degli studenti EAPM – PSL per Villard:27
/ Présentation des projets de l'EAPM – PSL pour Villard:27

ore 14.30
Presentazione dei progetti delle università italiane - prima parte
/ Présentation projets des Universités italiennes – première partie

ore 15.30
Foto di gruppo
/ Photo de groupe cours des muriers

Amphi 1 des loges

ore 16.00
Presentazione dei progetti delle università italiane - seconda parte
/ Présentation projets des Universités italiennes – seconde partie

ore 16.30
Archi-Champ:
una scuola di architettura fuori le mura in Borgogna-Franca Contea.
Trasformare le aree rurali attraverso un turismo lento e responsabile.
/ Archi-Champ:
une école d'architecture hors les murs en Bourgogne-Franche-Comté.
Transformer la ruralité par le tourisme lent et responsable
Joanne Vajda, professore associato ENSAPM-PSL, laboratoire AHTTEP

ore 18.00
La terza isola ed altre storie di laghi
/ La troisième île et autres histoires de lacse
Luca Merlini, professore emerito ENSAPM-PSL, laboratoire LIAT

venerdì 27 marzo 2026
/ vendredì 27 mars 2026

Perret salles 305 et 306

ore 9.00
Workshop, revisione ai tavoli
/ Workshop, révisions à la table

nel pomeriggio:
Visita ai siti de la Fondatin Le Corbusier secondo le iscrizioni
/ dans l'aprés midi:
Visites des sites de la Fondation Le Corbusier selon inscription

sabato 28 marzo 2026
/ samedì 27 mars 2026

Parigi, itinerari di architettura contemporanea
/ Paris, itinéraires d'architecture contemporaine

responsabile nazionale Villard
Marco D'Annuntiis

internazionalizzazione
Massimo Faiferri, Gianluigi Mondaini, Maria Salerno

editoria
Lilia Pagano

responsabili scientifici di sede
Alghero | Università degli Studi di Sassari | Samanta Bartocci
Ancona | Univeristà Poltecnica delle Marche | Maddalena Ferretti
Ascoli | Università di Camerino | Marco D'Annuntiis
Cagliari | Università degli Studi di Cagliari | Fabrizio Pusceddu
Genova | Università di Genova | Davide Servente
Milano | Politecnico di Milano | Claudia Tinazzi
Napoli | Università degli Studi di Napoli Federico II | Paola Galante
Palermo | Università degli Studi di Palermo | Paolo De Marco
Parigi | ENSA Paris-Malaquais | Maria Salerno
Patrasso | University of Patras | Giorgios A. Panetsos
Pescara | Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara | Alberto Ulisse
Reggio Calabria | Università Mediterranea di Reggio Calabria | Francesca Schepis
Roma | Università degli Studi Roma Tre | Alessandro Gabbianelli
Torino | Politecnico di Torino | Santiago Gomes
Trapani | Ordine Architetti PPC di Trapani | Marcello Maltese
Venezia | Università Iuav di Venezia | Daniela Ruggieri

comitato scientifico Villard
Carmen Andriani, Federico Bilò, Pippo Ciorra, Massimo Crotti, Lorenzo Dall'Olio, Fernanda De Maio, Massimo Faiferri, Alberto Ferlenga, Massimo Ferrari, Giuseppe Marsala, Luca Merlini, Gianluigi Mondaini, Lilia Pagano, Georgios A. Panetsos, Maria Salerno, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Rita Simone, Ilaria Valente

sito web
villard.blog

altri docenti
Alberto Anello, Paolo Bonvini, Lino Cabras, Francesco Chiacchiera, Pier Francesco Cherchi, Orsola D'Alessandro, Annalucia D'Erchia, Alessandro De Savi, Adriano Dessì, Benedetta Di Leo, Antoine Geiger, Andrea Iorio, Federico Marcolini, Francesco Marras, Caterina Mennella, Beatrice Moretti, Leonardo Moretti, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Luigi Pintacuda, Vittorio Pizzigoni, Laura Pujia, Giulia Renda, Francesco Rotondo, Adriana Sarro, Giuseppe Todaro, Ilaria Tonti, Marilù Vaccaro

Villard:27
23-25 ottobre | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
27-29 novembre | Cagliari a cura dell'Università degli Studi di Cagliari
19-21 febbraio | Ascoli-Ancona a cura dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche
26-28 marzo | Parigi a cura dell'École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais
7-9 maggio | Torino a cura del Politecnico di Torino
25-27 giugno | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

responsabili Villard:27
Lilia Pagano, Adelina Picone, Paola Galante
coordinamento seminario Villard:27
Massimo Crotti, Maddalena Ferretti, Massimo Faiferri, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Maria Salerno
organizzazione Villard:27
Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

DIARC

AZIONE LANDSCAPE LIVING LAB in: "Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici del Matese – Castello del Matese e Letino" PNRR, Missione 1- Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3)- Misura 2 - Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici"Finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU
RESPONSABILI SCIENTIFICI: Adelina Picone, Alessandro Sgobbo.
GRUPPO DI RICERCA: Alessandro Castagnaro, Maria Cerreta, Angela D'Agostino, Enrico Formato, Paola Galante, Vincenzo Gioffrè, Cristina Mattiucci, Lilia Pagano, Anna Terracciano, Giovangiuseppe Vannelli. DOTTORANDI: Giovanna Ferramosca, Caterina Mennella, Maria Lucia Raiola

Pin Vinderola, Graffiti

DICAAR ROMA TRE OAPPC TRAPANI

Locandina della quarta tappa VILLARD:27
"MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino"

Nella pagina seguente.
Corte dell'ENSAPM-PLS.





26 marzo
Presentazione dei progetti degli studenti presso Perret Salles 305/306
© Orsola D'Alessandro.







27 marzo
Workshop, revisioni ai tavoli presso Perret Salles 305/306.
Studenti Villard in visita a ville La Roche e all'Immoble Molitor, Parigi, Le Corbusier

© Orsola D'Alessandro.









VILLARD:27

MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino

Torino | Ostana | 7 – 9 maggio 2026 | A cura di: Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
Organizzazione: Massimo Crotti, Santiago Gomes, Ilaria Tonti (DAD POLITO)
Storie di Valli. La rigenerazione nei territori alpini del nord-ovest

giovedì 7 maggio 2026
Politecnico di Torino | viale Mattioli 39 | Torino
Castello del Valentino | Aule 3V e 5V
"Y27 work in progress"

ore 13:30
Accoglienza degli studenti e docenti del Seminario VILLARD27

ore 14:00 | Aula 5V
Presentazione a video dei progetti degli studenti [3/5 min per sede]

ore 15:30 - 17:30 | Aula 5V e 3V
Revisione progetti ai tavoli programmata a coppie di docenti della rete Villard

ore 17:30 - 19:00 | Aula 5V
"Rigenerare i territori montani. Esperienze"
Saluti e introduzione alla tappa

Massimo Crotti, Comitato Scientifico Villard - DAD PoliTo
Marco d'Annuntiis, Coordinatore nazionale Seminario Villard
Santiago Gomes, Responsabile Scientifico Villard PoliTo - DAD PoliTo

Interventi
"Strategie di valorizzazione per far vibrare borghi resilienti in Valsesia"
Diana Rolando, Manuela Rebaudengo, Alice Barreca, Giorgia Malavasi, DAD - DIST PoliTo

Roberto Colombero, Presidente UNCEM Piemonte

"Il vento fa il suo giro. Ostana, cronaca di una rinascita"
Massimo Crotti, DAD PoliTo

ore 19:00 - 20:00 | Aula Celeste
Riunione di coordinamento docenti Villard

venerdì 8 maggio 2026
Ostana, Valle Po, Cuneo
"Reinventare una comunità"

ore 08:00
Ritrovo davanti al Castello del Valentino e trasferimento in bus a Ostana

ore 10:00
Arrivo alla Borgata "La Villo" di Ostana e caffè di benvenuto al Rifugio "La Galaberna", incontro con l'ex-sindaca di Ostana Silvia Rovere.

ore 10:30 - 12:30
Visita guidata agli interventi recenti (2 gruppi) con rappresentanti della comunità locale e con i progettisti Massimo Crotti e Marie-Pierre Forsans.
Porto Ousitano, Rifugio Galaberna, Residenza Valentin, Centro Benessere e Sportivo, Casa di Comunità Lou Mizoun, Municipio.

ore 12:30 - 13:00
Passeggiata da "La Villo" alla Borgata Miribrart (Sant'Antonio), lungo la salita

osservazione di alcuni interventi di recupero dell'arch. Renato Maurino e del nuovo ingresso del Cimitero di Ostana

ore 13:00 - 14:30
Pranzo a buffet al Centro Culturale e Polifunzionale Lou Pourtoun e visita libera alla borgata Sant'Antonio - Miribrart

ore 14:30 - 15:30
Salone polivalente de Lou Portoun
"Incontri e racconti con la comunità di Ostana"
Giacomo Lombardo, Sindaco di Ostana
Serena Giraudo, Rappresentante della Giunta di Ostana
Federico Bernini, Presidente della Cooperativa Viso a Viso - Lou Pourtoun

ore 15:45 - 17:15
"Architetti e architetture. Progettare per le montagne"
Incontro con architetti che lavorano nelle Alpi Occidentali

"Storie di stelle e architettura Seluicente"
Lara Sappa e Fabio Revetria, Officina82, Garessio (CN)

"Paraloup, Campo Fei e altre architetture montane"
Valeria Cottino, Architetto, Torino

"Architettura, Montagna, Uomo, Natura"
Barbara Martino, ENSA Grenoble, Studio Amün, Sampeyre (CN)

ore 17:30
Ritorno a piedi alla borgata "La Villo"

ore 18:00
Ritorno in autobus a Torino, Castello del Valentino

ore 20:30
Villard Party - Circolo Ricreativo Mossetto - Bocciofila
Lungo Dora Agrigento, 16, 10152 Torino

sabato 9 maggio 2026
Museo Nazionale della Montagna, Piazzale Monte dei Cappuccini 7, Torino
"La montagna in città"

ore 9:30
Ritrovo e visita guidata al Museo Nazionale della Montagna
Sala degli Stemmi - Incontro con la **Dott.ssa Daniela Berta** - Direttrice del Museo Nazionale della Montagna

ore 10:00 - 12:30
Visite guidate (gruppi di 25 persone) alle mostre temporanee e alla collezione permanente, osservazione della corona delle Alpi Occidentali dalla terrazza panoramica del Museo

ore 13:00
Conclusione lavori e "Liberi Tutti" (cit.)

responsabile nazionale Villard
Marco D'Annuntiis

internazionalizzazione
Massimo Faiferri, Gianluigi Mondaini, Maria Salerno

editoria
Lilia Pagano

responsabili scientifici di sede
Alghero | Università degli Studi di Sassari | Samanta Bartocci
Ancona | Università Politecnica delle Marche | Maddalena Ferretti
Ascoli | Università di Camerino | Marco D'Annuntiis
Cagliari | Università degli Studi di Cagliari | Fabrizio Pusceddu
Genova | Università di Genova | Davide Servente
Milano | Politecnico di Milano | Claudia Tinazzi
Napoli | Università degli Studi di Napoli Federico II | Paola Galante
Palermo | Università degli Studi di Palermo | Paolo De Marco
Parigi | ENSA Paris-Malaquais | Maria Salerno
Patrasso | University of Patras | Giorgios A. Panetsos
Pescara | Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara | Alberto Ulisse
Reggio Calabria | Università Mediterranea di Reggio Calabria | Francesca Schepis
Roma | Università degli Studi Roma Tre | Alessandro Gabbianelli
Torino | Politecnico di Torino | Santiago Gomes
Trapani | Ordine Architetti PPC di Trapani | Marcello Maltese
Venezia | Università Iuav di Venezia | Daniela Ruggeri

comitato scientifico Villard
Carmen Andriani, Federico Bilò, Pippo Ciorra, Massimo Crotti, Lorenzo Dall'Olio, Fernanda De Maio, Massimo Faiferri, Alberto Ferlenga, Massimo Ferrari, Giuseppe Marsala, Luca Merlini, Gianluigi Mondaini, Lilia Pagano, Georgios A. Panetsos, Maria Salerno, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Rita Simone, Ilaria Valente

altri docenti
Alberto Anello, Paolo Bonvini, Lino Cabras, Francesco Chiacchiera, Pier Francesco Cerchi, Orsola D'Alessandro, Annalucia D'Erchia, Alessandro De Savi, Adriano Dessì, Benedetta Di Leo, Antoine Geiger, Andrea Iorio, Federico Marcolini, Francesco Marras, Caterina Mennella, Beatrice Moretti, Leonardo Moretti, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Luigi Pintacuda, Vittorio Pizzigoni, Domenica Potenza, Laura Pujia, Giulia Renda, Francesco Rotondo, Adriana Sarro, Giuseppe Todaro, Ilaria Tonti, Marilù Vaccaro

Villard:27
23-25 ottobre | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
27-29 novembre | Cagliari a cura dell'Università degli Studi di Cagliari
19-21 febbraio | Ascoli-Ancona a cura dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche
26-28 marzo | Parigi a cura dell'École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais
7-9 maggio | Torino a cura del Politecnico di Torino
25-27 giugno | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

responsabili Villard:27
Lilia Pagano, Adelina Picone, Paola Galante
coordinamento seminario Villard:27
Massimo Crotti, Maddalena Ferretti, Massimo Faiferri, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Maria Salerno
organizzazione Villard:27
Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

AZIONE LANDSCAPE LIVING LAB in: "Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici del Matese – Castello del Matese e Letino" PNRR, Missione 1- Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3)- Misura 2 - Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici"Finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU
RESPONSABILI SCIENTIFICI: Adelina Picone, Alessandro Sgobbo.
GRUPPO DI RICERCA: Alessandro Castagnaro, Maria Cerreta, Angela D'Agostino, Enrico Formato, Paola Galante, Vincenzo Gioffrè, Cristina Mattiucci, Lilia Pagano, Anna Terracciano, Giovangiuseppe Vannelli. DOTTORANDI: Giovanna Ferramosca, Caterina Mennella, Maria Lucia Raiola

sito web
villard.blog

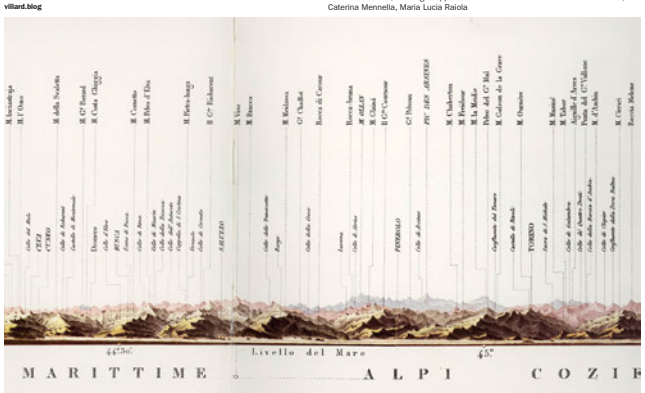


Immagine: Pietro Bertotti, "Profilo geometrico delle Alpi Marittime, Cozie e Graje" prima metà dell'800 (estratto)

Locandina della quinta tappa VILLARD:27
"MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino"

Nella pagina seguente.
Lou Pourtoun, Ostana.





7 maggio
Interventi e revisione ai progetti

8 maggio
Caffè di benvenuto al Rifugio “ La Galaberna” alla Borgata “La Villo” di Ostana.

Visita guidata a Porto Ousitano, Rifugio Galaberna, Residenza Valentin, Centro Benessere e Sportivo, Casa di Comunità Lou Mizoun e Municipio.

Passeggiata da “Lo Villo” alla Borgata Miribrart e visita a Lou Pourtoun.

9 maggio
Visita guidata al Museo della Montagna, Torino.

© Massimo Crotti.













RITORNO AL MATESE

25-27 GIUGNO 2026



VILLARD:27

MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino

Seminario finale "Matese paesaggi d'acqua. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino"
Napoli | Matese 25-27 giugno 2026 | Università degli Studi di Napoli Federico II
A cura di: Lilia Pagano, Adelina Picone, Paola Galante
Organizzazione: Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

neapolis
DIARC

giovedì 25 giugno 2026
Napoli | Letino

ore 14.30 | Napoli
partenza per Letino
in *bus* da Garibaldi, Hotel Ramada

ore 17.00 | Casa comunale
accoglienza docenti e studenti a Letino
a cura dei *rappresentanti dei comuni*

ore 17.30 | Chiesa del Santuario di S. Maria del Castello
saluti istituzionali
Pasquale Orsi, sindaco di Letino
Salvatore Montone, sindaco di Castello del Matese
Lilia Pagano, in rappresentanza del Dipartimento di Architettura UNINA
Marco d'Annuntiis, Coordinatore Nazionale Villard

Il progetto Borghi Matese e Villard:27
Adelina Picone e **Alessandro Sgobbo**, DiARC

Verso nuove forme di progettualità: introduzione alla tappa conclusiva del seminario Villard:27
Paola Galante, DiARC

Il Landscape Living Lab e la Comunità Educante
Luisa Fatigati, CNR IRISS

Sulla misura, nel paesaggio
Enrico Scaramellini, ES-arch
introduce *Vincenzo Tenore*, +t studio

ore 19:30 | Chiesa di Letino
inaugurazione della mostra
Villard:27_Matese paesaggi d'acqua. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino
a cura di **Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro**

ore 20.30 | piazza di Letino
Villard party

ore 21.30
proiezione in Piazza del docufilm **SWEET HOME MATESE** - prima parte:
"Letino's dream", regia di **Antonello Carbone**

venerdì 26 giugno 2026
Letino | Castello del Matese

ore 9.30 | Chiesa del Santuario di S. Maria del Castello
presentazione della giuria
Membri: **Roberto Serino, Enrico Scaramellini, Angela D'Agostino, Giovangiuseppe Vannelli, Vincenzo Tenore, Loreto Pascale e Vincenzo del Genio**

ore 10.00 - 13.30
Matese paesaggi d'acqua: presentazione dei progetti finali - I parte

ore 13.30
in cammino verso Castello del Matese
pranzo a sacco presso il lago

ore 15.30 | Castello del Matese, ex lavatoio
saluti istituzionali
Pasquale Orsi, sindaco di Letino
Salvatore Montone, sindaco di Castello del Matese
Vittorio Civitillo, sindaco di Piedimonte Matese
Introducono e moderano:
Adelina Picone, **Alessandro Sgobbo**, DiARC, *Progetto Bando Borghi*

inaugurazione della mostra
Villard:27_Matese paesaggi d'acqua. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino
a cura di **Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro**

ore 16.30 - 19.30 | Auditorium Comunale
Matese paesaggi d'acqua: presentazione dei progetti finali - II parte

ore 20.30 | Castello del Matese
Festa in piazza con premiazione dei progetti vincitori

sabato 27 giugno 2026
ore 9.30 | Castello del Matese
valutazioni conclusive dei docenti Villard, a seguire anteprima del volume Villard:27 a cura di **Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro**

ore 11.00
visita guidata e rientro a Napoli

responsabile nazionale Villard
Marco D'Annuntiis

internazionalizzazione
Massimo Faiferri, Gianluigi Mondaini, Maria Salerno

editoria
Lilia Pagano

responsabili scientifici di sede
Alghero | Università degli Studi di Sassari | Samanta Bartocci
Ancona | Univeristà Poltecnica delle Marche | Maddalena Ferretti
Ascoli | Università di Camerino | Marco D'Annuntiis
Cagliari | Università degli Studi di Cagliari | Fabrizio Pusceddu
Genova | Università di Genova | Davide Servente
Milano | Politecnico di Milano | Claudia Tinazzi
Napoli | Università degli Studi di Napoli Federico II | Paola Galante
Palermo | Università degli Studi di Palermo | Paolo De Marco
Parigi | ENSA Paris-Malaquais | Maria Salerno
Patrasso | University of Patras | Giorgios A. Panetsos
Pescara | Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara | Alberto Ulisse
Reggio Calabria | Università Mediterranea di Reggio Calabria | Francesca Schepis
Roma | Università degli Studi Roma Tre | Alessandro Gabbianelli
Torino | Politecnico di Torino | Santiago Gomes
Trapani | Ordine Architetti PPC di Trapani | Marcello Maltese
Venezia | Università Iuav di Venezia | Daniela Ruggeri

comitato scientifico Villard
Carmen Andriani, Federico Bilò, Pippo Ciorra, Massimo Crotti, Lorenzo Dall'Olio, Fernanda De Maio, Massimo Faiferri, Alberto Ferlenga, Massimo Ferrari, Giuseppe Marsala, Luca Merlini, Gianluigi Mondaini, Lilia Pagano, Georgios A. Panetsos, Maria Salerno, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Rita Simone, Ilaria Valente

sito web
villard.blog

altri docenti
Alberto Anello, Paolo Bonvini, Lino Cabras, Francesco Chiacchiera, Pier Francesco Cerchi, Orsola D'Alessandro, Annalucia D'Erchia, Alessandro De Savi, Adriano Dessì, Benedetta Di Leo, Antoine Geiger, Andrea Iorio, Federico Marcolini, Francesco Marras, Caterina Mennella, Beatrice Moretti, Leonardo Moretti, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Luigi Pintacuda, Vittorio Pizzigoni, Domenica Potenza, Laura Pujia, Giulia Renda, Francesco Rotondo, Adriana Sarro, Giuseppe Todaro, Ilaria Tonti, Marilù Vaccaro

Villard:27
23-25 ottobre | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
27-29 novembre | Cagliari a cura dell'Università degli Studi di Cagliari
19-21 febbraio | Ascoli-Ancona a cura dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche
26-28 marzo | Parigi a cura dell'École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais
7-9 maggio | Torino a cura del Politecnico di Torino
25-27 giugno | Napoli a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

responsabile Villard:27
Lilia Pagano, Adelina Picone, Paola Galante
coordinamento seminario Villard:27
Massimo Crotti, Maddalena Ferretti, Massimo Faiferri, Stefania Leonetti, Adelina Picone, Maria Salerno
organizzazione Villard:27
Orsola D'Alessandro, Caterina Mennella, Marilù Vaccaro

DIARC

Il Seminario Villard:27 è ospitato nell'ambito dell'azione LANDSCAPE LIVING LAB del progetto di: "Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici del Matese – Castello del Matese e Letino" PNRR, "Attrattività dei borghi storici"Finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU.
RESPONSABILI SCIENTIFICI: Adelina Picone, Alessandro Sgobbo.
GRUPPO DI RICERCA: Alessandro Castagnaro, Maria Cerreta, Angela D'Agostino, Enrico Formato, Paola Galante, Cristina Mattiucci, Lilia Pagano, Anna Terracciano, Giovangiuseppe Vannelli. Con i dottorandi ed i borsisti di ricerca: Giovanna Ferramosca, Caterina Mennella, Maria Lucia Raiola, Enrica Giaccaglia, Antonio Guerra, Roberta Ruggero, Roberto Sabatino, Francesco Stefano Sammarco.

Pin Orsola D'Alessandro

Locandina dell'ultima tappa VILLARD:27
"MATESE PAESAGGI D'ACQUA. Architetture, flussi e interazioni tra Castello del Matese e Letino"

Nella pagina seguente.
Lago del Matese, Miralago.





25 giugno
Presentazioni degli studenti
Inaugurazione della mostra finale Villard:27
presso la Chiesa di Letino
© Leonardo Bruffa.

26 giugno
Presentazioni degli studenti
Inaugurazione della mostra finale Villard:27
presso l'ex lavatoio a Castello del Matese
© Orsola D'Alessandro.

Villard party e premiazioni nel centro storico di Castello del Matese.

27 giugno
Studenti Villard in visita al Santuario di Santa Maria Occorrevole.








C1







"Quello che il figlio desidera dimenticare, è lo stesso di cui il nipote cerca di ricordarsi."

J.P. Babelon, A.Chastel, 1994.